

1. Premessa

Nel Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) dell'Università di Pisa sono attivati 4 Corsi di Studio (CdS): laurea magistrale in Medicina Veterinaria (VET); Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – laurea triennale (STPL) e laurea magistrale (WPALM); laurea triennale in Tecniche di Allevamento Animale e Educazione Cinofila (CANL).

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche di ciascun CdS, nel contesto delle specifiche realtà organizzative e didattiche del DSV, e di formulare proposte per risolvere eventuali criticità rilevate.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

La composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DSV (CPDS) è stata aggiornata in base alla Disposizione del Direttore n. 741 del 21/10/2022 e comprende i seguenti docenti e studenti:

Docenti

Prof. FRATINI Filippo
Prof. DI IACOVO Francesco Paolo (Direttore del DSV)
Prof.ssa MARCHETTI Veronica
Prof.ssa NUVOLONI Roberta

Studenti

Sig. GACI SCALETTI Leonardo
Sig.ra MORELLI Silvia
Sig. SPATOLA Gabriele
Sig.ra VARINELLI Elena

La CPDS è presieduta dal Delegato alla Didattica Prof. Carlo Cantile che sostituisce il Direttore. La CPDS si avvale anche del Responsabile dell'Unità Didattica, del Dott. Stefano Degl'Innocenti Detto Lucchesi, come supporto per la raccolta e monitoraggio delle informazioni.

Nell'anno 2022 la CPDS si è riunita 6 volte, alle seguenti date a fianco delle quali vengono indicati i punti essenziali all'ordine del giorno affrontati durante le riunioni:

- ✓ 24/01/2022 – Discussione e parere sulla proposta di attivazione dei curricula del CdS CANL in “Allevatore ed educatore cinofilo” e “Tecnico veterinario”.
- ✓ 11/04/2022 – Comunicazioni; Analisi e suggerimenti relativi agli indicatori per la valutazione della Performance Organizzativa dei Dipartimenti; Calcolo della quantità minima di “materiale di origine animale” per l'a.a. 2022-23 sulla base degli indicatori ESEVT; Proposte migliorative per i CdS; Varie ed eventuali.
- ✓ 27/10/2022 – Comunicazioni; Valutazione della modifica di ordinamento del CdS VET; Organizzazione interna CPDS e suddivisione dei compiti; Calendario delle prossime riunioni per la realizzazione della nuova relazione; Varie ed eventuali.
- ✓ 16/11/2022 – Analisi dei rilievi del Presidio Qualità in merito alla relazione dello scorso anno; Completamento del quadro A; Analisi dei quadri B e C; Discussione su problematiche evidenziate dagli studenti.
- ✓ 29/11/2022 – Discussione e completamento dei quadri B e C; Analisi e discussione del quadro D con completamento della parte relativa al CdS VET; Analisi del quadro E.

- ✓ 13/12/2022 – Completamento e revisione dell’analisi dei quadri A-F; Inserimento delle proposte dei diversi CdS.

Oltre alla relazione dell’a.a. 2021-2022, la CPDS ha utilizzato le seguenti fonti documentali:

- i risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (periodo di osservazione: novembre 2021 – ottobre 2022);
- i risultati dei questionari di valutazione dell’organizzazione, dei servizi e delle attività di tirocinio compilati dagli studenti (periodo di osservazione: maggio – ottobre 2022);
- relazioni sulle valutazioni degli studenti redatte dai CdS;
- le Schede Uniche Annuali (SUA) e le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) redatte da ogni CdS nel 2022;
- la relazione annuale della Commissione Paritetica dei CdS VET, STPL e WPALM;
- la relazione 2022 del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- i dati di AlmaLaurea relativi al profilo e all’opinione dei laureati;
- i dati pubblicati sul sito dell’Ateneo di Pisa “UnipiStat”;
- i dati relativi ad alcuni indicatori sul materiale didattico del CdS VET richiesti per la compilazione del SER (self evaluation report – EAEVE).

Seguendo linee guida comuni, in particolare quelle dettate dal Senato Accademico in data 16/11/17 (Deliberazione 232/2017 - Questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti. Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative), la fase di analisi è stata condotta separatamente per i 4 CdS del DSV, suddividendo i compiti fra i diversi componenti della Commissione nel seguente modo:

CdS VET: Marchetti, Cantile
CdS STPL: Nuvoloni, Morelli
CdS WPALM: Nuvoloni, Gaci Scaletti
CdS CANL: Fratini, Varinelli, Spatola

I componenti della Commissione hanno costantemente contribuito al lavoro dei vari gruppi attraverso una directory condivisa online sulla piattaforma Microsoft Teams.

La Commissione ha ritenuto innanzitutto di verificare se e in quale misura le proposte avanzate nella relazione dell’a.a. precedente siano state accolte dal DSV e dai vari CdS e siano state risolte le eventuali criticità segnalate. Tali misure sono riassunte nella tabella 1.

Tabella 1. Prospetto delle proposte della CPDS nella relazione dell’a.a. 2020-2021 e misure intraprese nell’a.a. 2021-2022.

Quadro	Proposte 2020-2021	Misure intraprese nel 2021-2022
A	<i>La CPDS propone ai Presidenti di CdS di organizzare incontri con gli studenti nei quali siano illustrati i risultati delle valutazioni dei corsi e l’utilizzo dei dati scaturiti nel processo di valutazione della qualità del CdS. Tale attività dovrà accompagnarsi a quella già adottata lo scorso anno per i CdS CANL, STPL e WPALM (sospensione della didattica per favorire la compilazione dei questionari).</i>	Il CdS VET, nel prossimo anno accademico, organizzerà un pomeriggio sulla didattica in cui presentare i risultati della valutazione dei questionari agli studenti. Inoltre, verrà proposta un’interruzione della didattica di 1 ora per semestre per permettere agli studenti di compilare i questionari del rispettivo semestre.
A	<i>La CPDS propone la modifica del livello di inglese richiesto per il corso di MV, aumentandolo da B1 a B2 ritenuto necessario per la comprensione degli articoli scientifici (reperibili per lo più in inglese) e del materiale fornito durante il CdS, considerando che il</i>	Il CdS VET ha modificato il livello richiesto da B1 a B2 in modo da effettuare una proposta ponderata, modificando o meno il numero di CFU.

	<i>livello B2 anche è richiesto da altre lauree magistrali dell'Ateneo. Inoltre, la CPDS invita i docenti a mantenere il materiale in inglese, qualora lo utilizzassero per la didattica, anche se criticato dagli studenti, condividendone le motivazioni con gli stessi.</i>	
A	<i>La CPDS fa presente che l'idoneità di Informatica (certificazione SAI) prevede dei moduli che non preparano per l'utilizzo del pacchetto Office e quindi chiedono la possibilità di aggiungere tali moduli. Invitano quindi la Direzione del DSV ad intervenire in tal senso.</i>	Alla CPDS non risultano interventi in tal senso.
B	<i>La CPDS propone di inserire l'obbligo di presentare, oltre alla documentazione relativa al tirocinio, anche la dimostrazione dell'avvenuta compilazione del questionario sulla valutazione del tirocinio (al momento della convalida dei CFU, per quanto riguarda MV, o al momento della richiesta di acquisizione di CFU alla commissione di tirocinio, per gli altri CdS).</i>	Il CdS VET rende noto che, a seguito di una specifica richiesta al responsabile dell'Unità supporto Nucleo Valutazione, finché i tirocini non sono inclusi nella programmazione didattica e quindi rientrano nella valutazione degli insegnamenti, la loro valutazione da parte degli studenti rimane parte del Questionario sulla organizzazione e servizi da compilare una volta l'anno.
B/C	<i>La CPDS ha invitato i Presidenti dei CdS a interpellare i docenti dei corsi per i quali sono state evidenziate alcune criticità relative ai programmi su Valutami, al materiale didattico fornito, le modalità di esame e le indicazioni per i non frequentanti.</i>	I Presidenti di CdS hanno provveduto a chiamare i docenti dei corsi per i quali sono state evidenziate criticità nei programmi su Valutami, invitandoli ad aggiungere le parti mancanti.
D	<i>In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero.</i>	Per i CdS VET e STPL sono stati organizzati incontri con i CAI nel secondo semestre dell'a.a. 2021-22. Simili incontri potranno essere concordati con il CAI per l'a.a. corrente.
E	<i>La CPDS suggerisce per tutti i CdS, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni, di inserire un collegamento diretto alla SMA e al rapporto di Riesame ciclico dalla pagina relativa alla Qualità di ciascun CdS. Il sistema di assicurazione della qualità (AQ) del DSV è il responsabile dell'azione.</i>	Presenti i link del CdS VET alla Scheda Unica Annuale (SUA), alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Per gli altri CdS i link alle SMA e RRC rimandano a documenti non aggiornati.

La CPDS si è inoltre fatta carico dei rilievi che il PQA ha rivolto alla relazione dello scorso a.a. I principali rilievi e le relative risposte sono elencati nella tabella 2.

Tabella 2. Prospetto dei rilievi del PQA alla relazione della CPDS dell'a.a. 2020-2021 e relative risposte della CPDS.

Quadro	Rilievi del PQA	Risposte della CPDS
A	<i>Sono state individuate alcune azioni correttive da attuare ma non sempre collegate agli elementi di criticità emersi nella sezione. Le uniche azioni correttive coerenti con quanto evidenziato nel quadro A (riportate nella parte "Analisi") si limitano ad incontri fra docenti e Presidenti di CdS per risolvere le criticità emerse.</i>	Nella presente relazione la CPDS ritiene di aver apportato proposte pertinenti al quadro A relative agli elementi di criticità emerse nelle analisi.
B	<i>La CPDS propone di inserire l'obbligo di presentare, oltre alla documentazione relativa al tirocinio, anche la dimostrazione dell'avvenuta compilazione del questionario sulla valutazione del tirocinio. In questo caso non viene però indicato il responsabile dell'azione.</i>	Il responsabile dell'azione è il Presidente di CdS.
	<i>Non vengono proposte azioni di miglioramento per il superamento dei punti di debolezza collegati al</i>	Nel corso dell'anno 2022, il CdS VET e la direzione del DSV



<p><i>raggiungimento dei parametri previsti dalle SOP dell'EAEVE.</i></p>	<p>hanno provveduto a correggere le “major and minor deficiencies” che sono emerse dalla visita della EAEVE. In particolare, sono state messe in atto azioni migliorative sulla didattica della medicina bovina, animali non convenzionali, da compagnia ed equini attraverso un approccio orientato al problema. L’ODV ha implementato il servizio clinico per piccoli ruminanti e suini e il DVS, grazie al finanziamento PNRR, ha assegnato due borse di dottorato all'area della medicina dei ruminanti. Inoltre, è stato modificato il programma di studio della materia di insegnamento “Medicina interna 3” al fine di incrementare l’attività pratica. Infine, da gennaio 2023 il DSV ha ottenuto un finanziamento specifico per migliorare il servizio di clinica ambulatoriale affidandosi a un medico privato, incrementando così la casistica relativa alla medicina interna degli animali da produzione.</p> <p>Relativamente alle “deficiencies” sulla biosicurezza, sono state implementate azioni migliorative sulle strutture e sulle procedure che hanno coinvolto la sala necroscopie, l’ODV, il CIRAA, l’UO di riproduzione e i laboratori didattici.</p> <p>I dettagli di tutti gli interventi migliorativi finalizzati al superamento dei punti di debolezza secondo le SOP EAEVE saranno riportati nella relazione per la rivisita (RSER) che sarà discussa e approvata dal CdD entro il 20/1/2023.</p>
<p>C <i>La CPDS dichiara di esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nelle schede SUA ma poi non esprime alcun giudizio su tale analisi.</i></p>	<p>Nella presente relazione la CPDS ha analizzato i programmi degli insegnamenti dei diversi CdS ed ha espresso le relative valutazioni e proposte migliorative.</p>
<p>D <i>La CPDS riporta per i diversi CdS una sintesi delle SMA non esprimendo un giudizio reale in merito alla corretta scelta degli indicatori effettuata dai CdS. La CPDS non dichiara se i singoli CdS hanno rispettato le Linee guida del PdQ inviate per la compilazione delle SMA 2019.</i> <i>Non viene inoltre espresso un giudizio sulle azioni correttive proposte dagli stessi CdS in relazione alle varie criticità segnalate nelle SMA.</i></p>	<p>Nella presente relazione la CPDS ha verificato che i singoli CdS abbiano rispettato le linee guida del PdQ. La CPDS ha inoltre espresso una valutazione di merito sulla scelta dei rispettivi indicatori.</p>

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione ritiene, come negli anni precedenti, di procedere all'analisi delle relazioni finali della Commissione paritetica di CdS VET, STPL e WPALM, di quanto riportato nelle schede SUA dei singoli CdS e dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Questi ultimi rilevano il parere degli studenti attraverso un sistema gestito a livello centrale dall'Ateneo, consistente in schede di rilevazione on-line sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Attualmente gli studenti dei CdS STPL, WPALM e CANL non sono obbligati a compilare le schede di valutazione dei corsi, se non al momento dell'iscrizione all'esame. Per il CdS VET, a frequenza obbligatoria, alla fine di ogni semestre i docenti, per attribuire la firma di frequenza sul libretto cartaceo dello studente, verificano l'avvenuta compilazione del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti, controllando l'attestato prodotto dal sistema centralizzato. Per il CdS VET la compilazione dei questionari risulta pertanto obbligatoria, tempestiva e facilmente verificabile. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le lezioni teoriche si sono svolte nel primo semestre e parzialmente nel secondo semestre con una parte di studenti in presenza (capienza massima delle aule 50%) ed una parte a distanza. Per tutti i moduli, l'insegnamento è stato erogato dal docente simultaneamente in presenza e a distanza (modalità "blended"). Dato che la presente relazione fa riferimento all'a.a. 2021-2022, la CPDS ha scelto di riportare i risultati dell'analisi considerando il gruppo A nei questionari degli studenti, corrispondente a quelli che hanno seguito i corsi nell'a.a. in oggetto.

I risultati dell'analisi dei questionari sono riassunti nella tabella 3.

Tabella 3. Medie dei punteggi per le diverse domande relative alla soddisfazione degli studenti frequentanti i CdS del DSV (a.a. 2021/2022). Tra parentesi è riportata la differenza rispetto alla valutazione dell'a.a. 2020/2021.

		VET	STPL	WPALM	CANL
	Numero di questionari compilati (gruppo A)	3486 (3852)	730 (704)	99 (178)	997 (1237)
B1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?	3,2 (+0,1)	2,9 (+0,1)	3,3 (+0,2)	2,9 (+0,1)
B2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,1 (+0,5)	3,1 (+0,2)	3,5 (+0,8)	3,0 (+0,3)
B3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?	3,3 (+0,1)	3,3 (+0,3)	3,5 (+0,2)	3,2 (+0,1)
B4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,5 (+0,3)	3,5 (+0,3)	3,7 (+0,1)	3,4 (+0,1)
B5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,6 (+0,1)	3,5 (0)	3,8 (+0,2)	3,5 (-0,1)
B6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,4 (+0,2)	3,3 (+0,1)	3,6 (+0,3)	3,2 (-0,1)
B7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,4 (+0,1)	3,4 (+0,2)	3,7 (+0,3)	3,3 (0)

B8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,7 (+0,2)	3,7 (+0,2)	3,8 (+0,3)	3,5 (+0,1)
B9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,5 (+0,1)	3,5 (+0,1)	3,8 (+0,3)	3,4 (-0,1)
B10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,7 (0)	3,7 (+0,2)	3,8 (-0,1)	3,6 (0)
F1	Il docente è stato rispettoso delle differenze e garante delle pari opportunità?	3,8 (+0,2)	3,7 (+0,3)	3,8 (+0,2)	3,6 (+0,1)
F2	Efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (ove si applica)	3,7 (+0,2)	3,7 (+0,7)	3,9 (+0,4)	3,5 (+0,4)
F3*	Il servizio di tutorato alla pari è stato utile?	3,3	3,3	3,9	2,8
BS1	È interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?	3,3 (0)	3,3 (+0,1)	3,5 (+0,3)	3,2 (0)
BS2	Giudizio complessivo sull'insegnamento	3,4 (+0,1)	3,3 (+0,1)	3,6 (+0,2)	3,2 (0)
	Punti critici ($x < 2,5$)				
	Punti degni di attenzione ($2,5 \leq x \leq 3,0$)				
	Punti di forza ($x > 3,0$)				

LEGENDA VALUTAZIONI: 1 = giudizio totalmente negativo 2 = più no che sì 3= più sì che no 4 = giudizio totalmente positivo. B02: 1 = carico di studio eccessivo; 2 =elevato; 3 = adeguato; 4 = ridotto; *parametro non rilevato nel questionario dell'a.a. 2020-21.

Cds VET

I moduli valutati dagli studenti sono stati 91 di cui 87 moduli del CdS più 2 moduli opzionali in italiano e 2 in inglese su 9 moduli attivati nel CdS VET. Solo due moduli ("Diagnostics for infectious diseases" e "Loco-regional anaesthesia advanced techniques") dei corsi a scelta in lingua inglese è stato valutato in quanto ha raggiunto la soglia di significatività (5 valutazioni).

Per la presente relazione sono state prese in considerazione soltanto le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2021-2022. Pertanto, i questionari di valutazione della didattica sono risultati 3486, il 10,5% in meno rispetto all'anno precedente (3852), con un totale di 91 valutazioni delle docenze e codocenze. Tra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

L'opinione media ricavata dall'analisi dei 3486 questionari è nel complesso buona, con valutazione media del giudizio complessivo sempre superiore a 3. Le valutazioni sono risultate particolarmente positive (>3,5) per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi, la reperibilità dei docenti e il rispetto delle pari opportunità. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (3,4) e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina (3,4). Il carico di studio degli insegnamenti è considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione media di 3,1 che è in netto miglioramento rispetto all'anno accademico precedente in cui era 2,6. Le attività pratiche/integrative sono state considerate in modo totalmente positivo dal 74,6% degli studenti con una valutazione media di 3,7. Gli studenti hanno dichiarato di aver frequentato i corsi in

maniera completa (73,1%) o almeno per oltre la metà delle ore previste (25,1%), in linea con quanto riscontrato nei precedenti a.a. Durante l'erogazione delle lezioni a distanza è stato possibile verificare il collegamento da parte dei singoli studenti, ma non l'effettiva presenza continuativa durante lo svolgimento delle stesse. In condizioni normali, i docenti, per attribuire la firma di frequenza alla fine di ogni semestre, verificano che gli studenti abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e abbiano compilato il questionario di valutazione del Corso, attraverso la verifica dell'attestato prodotto automaticamente dal sistema centralizzato (Procedura per la gestione della valutazione degli studenti). Al fine di raccogliere il maggior numero possibile di questionari, è stato raccomandato a tutti i docenti e ai rappresentanti degli studenti di sollecitare gli studenti a compilare il questionario online alla fine di ciascun insegnamento. L'adozione di tale procedura si è rivelata efficace in quanto il numero di questionari compilati è stato paragonabile a quello degli anni precedenti (a.a. 2021-22 = 3486; a.a. 2020-21 = 3852; a.a. 2019-20 = 3116; a.a. 2018-19 = 3671).

Nei suggerimenti che gli studenti hanno fornito per apportare miglioramenti alla didattica del CdS, nel complesso emergono soprattutto le richieste di migliorare la qualità del materiale didattico (371/3486), il 10,6% (dato inferiore a quello dei due anni accademici precedenti), di fornirlo in anticipo (183/3486), circa 5,25%, dato nettamente inferiore a quello dello scorso anno (13%) e di 2 anni fa (7%). Un'ulteriore richiesta degli studenti è stata quella di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (184/3486), poco più del 5%, dato analogo rispetto allo scorso anno; 405 questionari suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo (l'11,6%, dato inferiore rispetto allo scorso anno in cui era del 16%) e 382 di inserire prove d'esame intermedie (11%, uguale al dato dello scorso anno). Il dato relativo alla valutazione del tutorato alla pari (F3) ha ottenuto una valutazione pienamente positiva in quasi il 61% delle rilevazioni.

Al fine di approfondire l'analisi dei questionari, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (BS2), comprese le codocenze: l'94,5% delle valutazioni (86/91) è risultato uguale o superiore a 3 (contro l'82% dell'a.a. precedente) e il 4,4% (4/91) compreso fra 2,5 e 2,9 (rispetto al 16% dell'a.a. precedente). Soltanto il modulo "Zootecnia generale e miglioramento genetico" ha ricevuto un giudizio complessivo critico (2,4), comunque in miglioramento dall'a.a. precedente (2,1). Le criticità evidenziate sono rivolte alla incapacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (2,1) e alla utilità delle attività integrative nell'apprendimento della materia (2,0).

Dall'analisi della relazione della Commissione Paritetica del CdS VET, è emerso che per gli insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi compresi tra 2,5 e 2,9, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Modulo di "Biochimica" e "Biologia Molecolare": gli studenti ritengono che il materiale didattico (indicato e disponibile) non sia adeguato allo studio della materia (2,2 per entrambi i moduli).
- Modulo di "Genetica Veterinaria": gli studenti identificano le criticità nel carico di studio proporzionato ai crediti assegnati (2,4), nel mancato stimolo all'interesse per la materia (2,3) e nell'utilità del servizio di tutorato (2,0).
- Modulo di "Zootecnia generale e miglioramento genetico": gli studenti identificano le criticità nel mancato stimolo all'interesse per la materia (2,1) e nell'utilità delle attività didattiche integrative (2,0).

Per gli insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi uguali o superiori a 3, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Modulo di "Malattie parassitarie": gli studenti ritengono che il carico di studi dell'insegnamento sia elevato rispetto ai crediti assegnati (2,4).

- Modulo di “Agronomia e coltivazioni erbacee”: gli studenti identificano criticità sul servizio di tutorato alla pari (2,0) e sull’interesse degli argomenti trattati nel corso (2,4).

Per tutti gli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità e per i commenti negativi più specifici e reiterati da più studenti è stata inviata una e-mail da parte della Presidente del CdS ai rispettivi docenti con la segnalazione della problematica rilevata e la richiesta di suggerimento di possibili azioni migliorative. I docenti interpellati sono stati puntuali nella loro risposta, molti di loro hanno avuto anche un colloquio diretto con il Presidente di CdS, hanno preso atto delle segnalazioni e si sono impegnati ad apportare, quando possibile, opportuni interventi migliorativi alla modalità di organizzare ed erogare la didattica. Dalla relazione della Commissione Paritetica del CdS VET risulta che sarà compito del Presidente di CdS e della Commissione Paritetica monitorare se il prossimo a.a. le azioni proposte saranno risultate efficaci.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i Moduli dei Corsi Integrati con valutazioni particolarmente positive (BS2 > 3,5):

- “Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici” (CI Anatomia Veterinaria I)
- “Anatomia topografica degli animali domestici”
- “Fisiologia”
- “Semeiotica e Diagnostica di laboratorio” (prof.ssa Marchetti)
- “Medicina interna 1 – animali da reddito e cavallo” (entrambe le codocenze)
- “Medicina interna 1 – animali da compagnia” (entrambe le codocenze)
- “Medicina interna 2 – animali da reddito e cavallo” (entrambe le codocenze)
- “Medicina interna 2 – animali da compagnia” (prof.ssa Marchetti e Dott. Vezzosi)
- “Medicina interna 3 – animali da compagnia” (entrambe le codocenze)
- “Medicina interna 3 – animali da reddito e cavallo” (tutte e tre le codocenze)
- “Medicina operatoria veterinaria”
- “Clinica chirurgica” (dott. Petrini)
- “Anestesiologia”
- “Microbiologia ed immunologia veterinaria”
- “Farmacologia, tossicologia e chemioterapia veterinaria” (prof.ssa Meucci)
- “Legislazione alimentare”
- “Procedure di urgenza ed emergenza”
- “Loco-regional anaesthesia advanced techniques”
- “Diagnostics for infectious diseases”
- “Approfondimenti di medicina interna del cane e del gatto”
- “Epidemiologia veterinaria”

Il numero complessivo dei corsi con valutazioni particolarmente positive è aumentato rispetto all’a.a. precedente (21, rispetto ai 18 dello scorso anno). Per gli insegnamenti sopraelencati sono risultati particolarmente apprezzati la capacità del docente di stimolare l’interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro, l’utilità delle attività didattiche integrative pratiche, la coerenza con quanto dichiarato sul sito web del CdS, il rispetto degli orari delle lezioni, il rispetto degli studenti, la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, nonché l’adeguatezza del materiale didattico fornito e del carico di studio dell’insegnamento.

CdS STPL

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea triennale di STPL sono stati valutati dagli studenti, per un totale di 20 corsi integrati e 29 docenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti. Per la presente relazione sono state prese in considerazione soltanto le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2021-2022. I questionari compilati dagli studenti sono stati 730, in numero inferiore del 7% a quelli dello scorso anno (782). Anche quest'anno si è assistito allo svolgimento di alcune attività didattiche "a distanza", che hanno probabilmente influenzato la percezione, da parte degli studenti, dell'importanza della valutazione dei corsi. Inoltre, le azioni intraprese dal CdS per aumentare il numero di questionari compilati (potenziamento del tutorato dei docenti, potenziamento del tutorato alla pari, attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari) non hanno dato buon esito. Infine, anche quest'anno, come risulta dalla scheda di monitoraggio, gli studenti hanno acquisito un numero basso di CFU e quindi non hanno neppure valutato i corsi, come previsto al momento dell'iscrizione all'appello.

La percentuale degli studenti che ha frequentato le lezioni in modo completo è più bassa di quella dello scorso anno (37% vs 43% del 2020/21). I motivi di mancata frequenza sono stati i seguenti: motivi non specificati, motivi di lavoro, frequenza di altri insegnamenti e frequenza poco utile. Nonostante in questo anno accademico la frequenza dei corsi fosse mista (a distanza ed in presenza), risulta quindi una generica e spesso non specificata difficoltà a frequentare le lezioni.

Il giudizio medio complessivo (voce BS2) su tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS è comunque positivo, con un valore di 3,2. Tutte le domande, eccetto la B1, hanno ottenuto un punteggio medio uguale o superiore a 3; in sei casi il punteggio è addirittura uguale o superiore a 3,5: definizione chiara delle modalità di esame (3,5), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,5), utilità delle attività didattiche integrative (3,7), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (3,5), disponibilità del docente a spiegazioni e chiarimenti (3,7), rispetto delle differenze e garanzia delle pari opportunità (3,7) ed utilità delle lezioni fuori sede (3,7). Solo la domanda B1, relativa alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, ha ottenuto una valutazione lievemente inferiore a 3 (2,9), in linea con quanto rilevato l'anno scorso (2,8). Nessun valore risulta sotto la soglia del 2,5.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno della metà del corso (votazioni < 2,5) in un modulo di insegnamento ("Statistica"), per il quale, lo scorso anno, la frequenza era stata invece più alta;
- le conoscenze preliminari sono state ritenute insufficienti (2,4) in un solo modulo di insegnamento ("Biochimica") sui 28 impartiti. Lo scorso anno le conoscenze preliminari per questo modulo erano invece state giudicate sufficienti, ma tale criticità era evidente in altri due;
- Il giudizio sul carico di studio non è stato giudicato sproporzionato in nessun corso, con un netto miglioramento rispetto allo scorso anno in cui si avevano ben tre corsi con punteggi inferiori a 2,5;
- il materiale didattico è sempre risultato adeguato, mentre lo scorso anno era stato ritenuto tale in due moduli;
- le modalità di esame sono state definite in modo chiaro in tutti i corsi, mentre lo scorso anno era stata evidenziata questa criticità in due moduli;
- solo in un caso ("Botanica") si è rilevato un punteggio negativo alla voce "i docenti sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina", mentre lo scorso anno nessun corso presentava questa criticità;

- tutti i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, mentre lo scorso anno un modulo aveva ottenuto un punteggio inferiore a 2,5;
- viene confermata l'utilità delle attività didattiche integrative di tutti i moduli di insegnamento impartiti con punteggi spesso molto alti (4); anche le lezioni fuori sede (dove previste) sono giudicate positivamente, eccetto che in un corso ("Botanica") per il quale il giudizio espresso è fortemente negativo (1);
- in tutti i moduli di insegnamento gli studenti sono risultati interessati agli argomenti trattati nel corso, confermando, anche in questo caso, le osservazioni dell'anno scorso;
- votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito ai seguenti parametri: rispetto da parte del docente degli orari di lezioni, esercitazioni ecc.; rispetto delle differenze e delle pari opportunità; disponibilità per chiarimenti e spiegazioni; svolgimento del programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio;
- il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi è risultato sempre sufficiente, con un miglioramento rispetto allo scorso anno, nel quale due corsi avevano ottenuto valori inferiori a 2,5. Solo un insegnamento ("Botanica") ha ottenuto un punteggio inferiore a 3 (2,8). Per questo corso sono state segnalate due criticità (capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti e utilità delle lezioni fuori sede). Per gli insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi uguali o superiori a 3, sono state riscontrate criticità solo per il corso di "Biochimica" (B1).

Anche i dati disaggregati confermano un notevole apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti, con un netto miglioramento rispetto allo scorso anno.

Per tutti gli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità, il Presidente ha contattato i rispettivi docenti convocandoli ad un colloquio nel quale segnalare la problematica rilevata ed individuare possibili azioni migliorative. I docenti interpellati hanno preso atto delle segnalazioni e si sono impegnati ad apportare, quando possibile, opportuni interventi migliorativi alla modalità di organizzare ed erogare la didattica.

Come richiesto dalle "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" redatte dall'Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli che riportavano valutazioni particolarmente positive (valore > 3,5), che quest'anno sono in numero superiore allo scorso anno (3 vs 1):

- Modulo di Tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica II (3,6)
- Valutazione morfo-funzionale (3,7)
- Economia dell'azienda agraria (3,7)

CdS WPALM

Dei 20 insegnamenti erogati nel CdS WPALM (10 corsi integrati) ne sono stati valutati dagli studenti 9. La mancanza di valutazione di ben 11 moduli è legata all'esiguo numero di iscritti al CdS, che non ha permesso di raggiungere il numero minimo di valutazioni, in particolare quelle relative al secondo anno. Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

Per la presente relazione, sono state prese in considerazione soltanto le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2021-2022. Considerando le codocenze, sono stati valutati in totale 10 docenti.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 99, in numero inferiore a quelli dello scorso anno (178). Anche in questo caso, il calo può essere messo in relazione con l'esiguo numero degli immatricolati.

La percentuale degli studenti che ha frequentato le lezioni in modo completo è più bassa di quella dello scorso anno (61% vs 79% del 2019/20). I motivi di mancata frequenza sono stati essenzialmente motivi di lavoro o altri motivi non specificati, in linea con quanto rilevato lo scorso anno.

Si rileva una valutazione più che positiva del CdS, con un giudizio medio complessivo (BS2) di 3,6 e valori medi sempre superiori a 3: solo per due quesiti inferiori a 3,5 (BP e B1), in tre (B2, B3, BS1) pari a 3,5 e, per tutti gli altri, superiori a 3,5.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- per tutti i moduli valutati dagli studenti, la frequenza è stata assicurata per più della metà del corso (votazioni > 3);
- le competenze preliminari sono sempre state giudicate più che sufficienti e, solo per due insegnamenti (i due moduli di "Gestione sanitaria, Legislazione e controllo integrato delle malattie parassitarie"), con valori di poco sotto il 3 (2,9 in entrambi);
- il carico di studio è risultato adeguato, con valori sempre superiori a 3, mentre, lo scorso anno, era stato giudicato insufficiente in tre corsi dei quali però solo per uno (Tecniche di auditing, sistemi di certificazione e marketing) possiamo rilevare un miglioramento poiché non sono disponibili le valutazioni degli altri due;
- il giudizio sui docenti è sempre positivo, sia per quanto riguarda la loro capacità di stimolare l'interesse degli studenti, che la chiarezza di esposizione con valori uguali o superiori a 3. Anche in questo caso, non è possibile conoscere la situazione relativa alle criticità evidenziate lo scorso anno vista la mancanza delle valutazioni;
- le attività didattiche integrative e le lezioni fuori sede sono state giudicate utili, con valori sempre superiori a 3, evidenziando un netto miglioramento rispetto allo scorso anno, che però era stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria;
- gli studenti si dichiarano interessati agli argomenti i trattati ed anche il giudizio complessivo sui diversi insegnamenti è positivo. Solo in un caso (Tecniche di auditing, sistemi di certificazione e marketing) è risultato di poco inferiore a 3 (2,9), mentre lo scorso anno si evidenziava un giudizio negativo solo per un corso;
- per i dieci insegnamenti oggetto di valutazione, non sono state evidenziate criticità con un voto inferiore a 2,5.

Si deve comunque rilevare che la valutazione è disponibile solo per un esiguo numero di insegnamenti i e che, in alcuni casi, non sono presenti le valutazioni su quei corsi che lo scorso anno avevano avuto qualche parametro negativo. I motivi sono l'esiguo numero di studenti iscritti e quindi un numero di valutazioni che non raggiunge il minimo previsto dal sistema di registrazione.

Come richiesto dalle "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. Tali moduli, individuati se il valore ottenuto al giudizio complessivo sul corso è maggiore di 3,5, sono i seguenti:

- Biosicurezza degli allevamenti
- Tecnica mangimistica e sistemi colturali estensivi (due moduli)
- Gestione sanitaria, legislazione e controllo integrato delle malattie parassitarie (due moduli)
- Qualità e nutraceutica dei prodotti di origine animale (un modulo)

CdS CANL

Per la presente relazione sono state prese in considerazione le valutazioni degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno accademico 2021-2022. I questionari di valutazione della didattica sono risultati 997 contro i 1237 dello scorso anno (-240 pari ad una riduzione percentuale di circa il 20%). Le valutazioni effettuate tra docenze e codocenze risultano 30.

A differenza dell'anno precedente il servizio di tutorato alla pari è stato attivato (domanda F3) e per questa voce il risultato è stato pari a 2,8, valore che lo fa ricadere tra i punti degni di attenzione, ma di fatto al limite della fascia dei punti di forza.

L'opinione media dei 997 questionari, come emerge dall'analisi dei dati aggregati, è buona, con valutazione complessiva pari a 3,2: solo a 3 domande su 17 è stato assegnato un voto <3 (BP, B1 ed F3). Aspetti degni di attenzione e quindi migliorabili sono il punto B1 (2,9) relativo alle scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti, comunque in lieve miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (+0,1) e il punto BP (2,9) relativo alla bassa frequenza alle lezioni, anch'esso in miglioramento rispetto all'anno precedente sempre di 0,1. Entrambi i punti di fatto si attestano sul valore di 2,9 al limite del valore 3 che li farebbe di fatto ricadere nella fascia dei punti di forza. È già stato detto del punto F3 = 2,8 relativo all'utilità del servizio di tutorato alla pari al quale andrà sicuramente data maggiore visibilità e ne andrà enfatizzata l'indubbia utilità da parte degli studenti che ne usufruiranno. I punti di maggiore forza restano B10 = 3,6 (reperibilità dei docenti per chiarimenti e/o spiegazioni), F1 = 3,6 (+0,1 rispetto allo scorso anno) (rispetto da parte dei docenti delle differenze e delle pari opportunità). Degno di menzione in particolare il punto F2 = 3,5 (+0,4 rispetto all'anno precedente) relativo all'utilità delle lezioni fuori sede, che evidentemente sono state particolarmente apprezzate dagli studenti. Continua a rimanere punto di forza B5 = 3,5 (rispetto degli orari di lezione) seppur con una lieve flessione pari a 0,1 ed anche il punto B8 = 3,5 (+0,1) relativo all'utilità delle attività didattiche integrative.

Andando ad analizzare nello specifico ogni singola voce possiamo sintetizzare nel modo seguente:

- Per quanto riguarda il dato relativo alla frequenza alle lezioni gli studenti hanno dichiarato di aver frequentato meno del 50% del corso (votazioni <2,5) in 5 insegnamenti su 38 (13,1% degli insegnamenti complessivi) e nello specifico il corso di "Matematica, Fisica e Statistica" (2,4), "Fisiologia degli animali domestici" (2,4), che hanno presentato questa problematica anche l'anno precedente, il corso di "Management degli animali utilizzati nella sperimentazione" (1,6), "Nutrizione e alimentazione animale" (2,0) e "Allevamento degli animali domestici" (2,4). I principali motivi addotti per la scarsa presenza alle lezioni sono *in primis* un non meglio precisato "Altre ragioni", seguito da "Motivi di lavoro". Indicate anche le motivazioni "Frequenza poco utile" e "Frequenza ad altri insegnamenti", ma in misura decisamente inferiore rispetto alle prime due motivazioni addotte.
- Le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione dei corsi di insegnamento sono state ritenute insufficienti in 4 su 38 insegnamenti impartiti (10,5% degli insegnamenti complessivi), in netta diminuzione rispetto all'anno precedente in cui la percentuale era stata del 29,4% (10 insegnamenti su 34). Gli insegnamenti relativi presentavano questa carenza anche l'anno precedente e si tratta dei corsi di: "Matematica, fisica e statistica (2,1)", "Strumenti e metodi dello sviluppo rurale" (2,1), "Agronomia e coltivazioni erbacee" (2,2), "Biochimica e biologia molecolare" (2,2).
- Il carico di studio (B2) è risultato troppo elevato (votazioni <2,5) in 2 insegnamenti su 38 (5,3%), delineando anche in questo caso un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (11

insegnamenti su 34, 32,3%). Il carico continua a mantenersi elevato per “Agronomia e coltivazioni erbacee” (2,2) ma comunque in miglioramento rispetto all’anno precedente (1,9) e “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale” (2,2), anch’esso in miglioramento (2,0).

- L'adeguatezza del materiale didattico (B3) è risultata inadeguata per 2 insegnamenti su 38 (5,3%). In particolare, questo dato riguarda i corsi di “Agronomia e coltivazione erbacee” e “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”. Il punteggio è meno negativo per il primo corso citato (2,3), mentre è inferiore per il secondo (2,1).
- Per quanto riguarda la stimolazione di interesse da parte del docente verso la disciplina (B6), è risultato carente solo per quanto concerne il corso di “Matematica, fisica e statistica”, come già riscontrato nell’anno precedente, sebbene in lieve miglioramento (da 2,0-2,2 a 2,4).
- La chiarezza nell’esposizione (B7) è risultata lievemente insufficiente solo per il corso di “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”. Tale insegnamento presentava tale carenza anche l’anno precedente, con un punteggio però superiore quest’anno (da 2,1 a 2,4).
- Le attività didattiche integrative non sono state considerate utili per l’apprendimento (B8) in un singolo insegnamento su 33 valutati: “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale” (1,8).

Inoltre, scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- La “Reperibilità dei professori” (B10) per chiarimenti e spiegazioni rimane uno dei parametri con valore medio più elevato (3,6). I voti sono risultati tutti superiori o uguali a 3, con eccezione del modulo di “Tecniche assistenziali veterinarie” (2,9).
- Tutti i professori sono stati rispettosi delle differenze e garanti delle pari opportunità (F1), con nessun insegnamento che ha registrato valori inferiori a 2,5.
- Per quanto riguarda l’interesse agli argomenti trattati nei vari corsi di insegnamento (BS1) e il giudizio complessivo dei vari insegnamenti (BS2), si evidenzia come la valutazione media di entrambi i parametri sia positiva (3,0; 3,2); fanno eccezione per BS1 i moduli di “Matematica, fisica e statistica” (2,3 e 2,4), di “Agronomia e coltivazioni erbacee” (2,2) e di “Strumenti e metodi di sviluppo rurale” (2,4).

Al fine di approfondire l'analisi dei questionari, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (BS2), comprese le codocenze: l’86,8% delle valutazioni (33/38) è risultato uguale o superiore a 3 (contro il 76,5% dell’a.a. precedente) e il restante 13,2% (5/38) compreso fra 2,5 e 2,9. Di questi ultimi 3 hanno conseguito una valutazione del 2,9, quindi al limite della sufficienza e sono: “Matematica, fisica e statistica”, il modulo di “Principi della gestione economica delle attività cinofile” del corso di “Costruzioni, impiantistica e gestione economica delle attività cinofile” e “Tecniche assistenziali veterinarie”. L’insegnamento di “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale” ha ricevuto un punteggio di 2,7, mentre il punteggio più negativo è stato quello dell’insegnamento di “Agronomia e coltivazioni erbacee” (2,6). Il corso che ha rilevato più criticità è quello di “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”, in particolare relativamente alle inadeguate conoscenze preliminari (2,1), alla sproporzione fra il carico di studio e i crediti assegnati (2,2), al materiale didattico inadatto (2,1), all’insufficiente chiarezza nell’esposizione (2,4), all’utilità delle attività didattiche integrative (1,8) e infine al poco interesse verso la materia da parte degli studenti (2,4).

Nessun corso ha riscontrato un giudizio complessivo inferiore a 2,5, a differenza dell’anno precedente che presentava due insegnamenti con giudizio negativo.

Per gli insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi compresi tra 2,5 e 2,9, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Matematica, fisica e statistica (2,9): B6=2,4; BS1=2,3
- Principi della gestione economica delle attività cinofile (2,9): nessuna
- Agronomia e coltivazioni erbacee (2,6): B1 =2,2; B2=2,2; B3=2,3; BS1=2,2
- Strumenti e metodi dello sviluppo rurale (2,7): B1=2,1; B2=2,2; B3=2,1; B7=2,4; B8=1,8; BS1=2,4
- Tecniche assistenziali veterinarie (2,9): nessuna

Per gli insegnamenti che hanno avuto giudizi complessivi uguali o superiori a 3, sono state riscontrate le seguenti criticità con punteggio inferiore a 2,5:

- Matematica, fisica e statistica (3,0): B1=2,1; BS1=2,4
- Biochimica e Biologia molecolare (3,2): B1=2,2
- Allevamento degli animali domestici (3,2): F3=2,0
- Nutrizione e alimentazione animale (3,2): F3=2,0
- Anatomia degli animali domestici e zoologia (Anatomia degli animali domestici) (3,1): F3=2,3
- Allevamento degli animali domestici (3,1): F3=1,0

Per tutti gli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità è stata inviata una lettera ai rispettivi docenti con la segnalazione della problematica rilevata e la richiesta di suggerimento di possibili azioni migliorative.

I docenti interpellati sono stati puntuali nella loro risposta, molti di loro hanno avuto anche un colloquio diretto con il Presidente di CdS, hanno preso atto delle segnalazioni e si sono impegnati ad apportare, quando possibile, opportuni interventi migliorativi alla modalità di organizzare ed erogare la didattica.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i Moduli dei Corsi Integrati con valutazioni particolarmente positive (BS2>3,5):

- “Industria mangimistica”
- “Patologia generale veterinaria”
- “Tecniche assistenziali veterinarie”

2. Proposte

Gli studenti della CPDS fanno presente che l’idoneità di Informatica (certificazione SAI) prevede dei moduli che non preparano per l’utilizzo del pacchetto Office e quindi chiedono la possibilità di aggiungere tali moduli. Invitano nuovamente quindi la Direzione del DSV ad intervenire in tal senso.

Per il CdS STPL, sia per incentivare la compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti che per superare le difficoltà evidenti soprattutto al primo anno, si suggerisce al Presidente di CdS di prevedere incontri con gli immatricolati nei quali, oltre al confronto per individuare le criticità, vengano anche illustrate in modo accattivante le tematiche caratterizzanti il corso, che saranno affrontate nei semestri successivi. Tali incontri potrebbero essere realizzati anche sul campo, in modo da motivare gli studenti mostrando loro le attività nelle quali potranno essere coinvolti.

Nel caso del CdS WPALM, il ridotto numero di studenti iscritti fa sì che la maggior parte dei corsi non riceva un numero sufficiente di valutazioni per superare la soglia che permette l'analisi dei dati. Per questo la CPDS propone che il Presidente del CdS preveda una seconda modalità di raccolta dell'opinione degli studenti in modo da riuscire ad avere un giudizio anche per i corsi valutati da meno di 5 studenti.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

L'analisi relativa al materiale didattico disponibile per lo studio della materia è stata effettuata ex-ante ed ex-post: la prima attraverso la verifica dei programmi pubblicati nel portale VALUTAMI e la seconda attraverso l'esame dei questionari degli studenti.

La CPDS, facendo riferimento a quanto richiesto dal Senato accademico, ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulla organizzazione dei servizi agli studenti e tirocini. I risultati complessivi sono riportati nella tabella 4.

Tabella 4. Medie dei punteggi per le diverse domande relative all'organizzazione dei servizi poste agli studenti frequentanti i CdS del DSV (a.a. 2021/2022). Tra parentesi è riportata la differenza rispetto alla valutazione dell'a.a. 2020/2021.

		VET	STPL	WPALM	CANL
	Numero di questionari compilati (gruppo A)	308 (159)	160 (43)	17 (9)	161 (99)
S1	Il carico di studio personale è complessivamente sostenibile?	2,8 (+0,2)	3 (+0,3)	3,2 (+0,8)	3,1 (+0,2)
S2	L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace?	3,0 (+0,2)	3,1 (+0,5)	3,4 (+0,3)	3,2 (+0,2)
S3	L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e un'attività di studio individuale adeguate?	2,8 (+0,3)	2,9 (+0,1)	3,3 (+0,4)	3,3 (+0,3)
S4	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,0 (0)	3,3 (+0,5)	3,5 (+0,5)	3,3 (+0,5)
S5	Le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi)?	3,1 (+0,2)	3,3 (+0,5)	3,4 (0)	3,3 (+0,3)
S6	Le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)?	3,2 (+0,7)	3,3 (+0,4)	3,7 (+0,7)	3,2 (+0,3)
S7	I laboratori - ove previsti - sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)?	3,3 (+0,2)	3,2 (+0,5)	3,4 (0)	3,3 (+0,4)
S8	Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?	3,1 (+0,1)	3,1 (+0,2)	3,5 (+0,7)	3,0 (+0,2)
S9	Il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)?	3,1 (+0,2)	3,1 (+0,2)	3,4 (0,1)	3,1 (+0,4)
S10	Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?	3,3 (+0,1)	3,2 (0)	3,7 (0)	3,1 (+0,3)

S11	Le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete?	3,2 (+0,1)	3,1 (+0,2)	3,2 (+0,1)	3,0 (+0,2)
S12	Giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (tenuto anche conto delle modalità di erogazione della didattica a distanza)	3,1 (+0,4)	3,2 (+0,2)	3,4 (+0,5)	3,1 (+0,2)
S13	Utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica)	3,1 (+0,1)	3,1 (-0,3)	3,4 (0)	3,0 (0)
	Punti critici ($x < 2,5$)				
	Punti degni di attenzione ($2,5 \leq x \leq 3,0$)				
	Punti di forza ($x > 3,0$)				

CdS VET

L'analisi ex-ante ha evidenziato che sul portale VALUTAMI sono resi disponibili tutti i programmi dei corsi svolti nel CdS ed in particolare sono presenti 40 corsi integrati di cui 32 corsi obbligatori (con un totale di 91 moduli) e 8 corsi a scelta dello studente e in essi vengono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile. Per tutti è stata compilata la relativa scheda, tranne per il corso 096ZW, che però rappresenta l'idoneità di lingua da acquisire con apposita procedura e che non prevede un corso da dover seguire organizzato dal CdS.

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente (B3) sia in generale soddisfacente (3,3), tranne in 2 valutazioni su 91 relative a 2 moduli tenuti dallo stesso docente (Biologia molecolare e Biochimica, B3=2,2). Le motivazioni denunciate dagli studenti nei commenti riportano principalmente la non disponibilità delle slide delle lezioni.

L'analisi relativa alle aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza (B5_AF) e le aule virtuali (B5_AV), ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica (B8) è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Dalle votazioni e dai commenti riportati emerge un giudizio complessivamente favorevole rispetto sia alle aule fisiche (3,3), sia alle aule virtuali (3,5).

Relativamente alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) (domanda B8), la valutazione media è risultata molto soddisfacente (3,7) e solo 3 moduli hanno ottenuto una valutazione inferiore a 3,0: "Zootecnia generale e miglioramento genetico" = 2,0; "Genetica veterinaria" = 2,5 e "Endocrinologia" = 2,8.

Dall'analisi effettuata su 308 schede annuali dei questionari sulla organizzazione dei servizi compilate rispetto alle 78 dell'a.a. precedente, emerge un giudizio positivo sulla qualità organizzativa del corso di studio (S12) e migliore rispetto all'a.a. precedente (3,1 rispetto a 2,7). Inoltre, anche la valutazione sul carico di studio personale (S1) (voto 2,8) è migliorato rispetto all'a.a. precedente (voto 2,6). La valutazione dell'accesso alle aule studio (dotazione di connessione WiFi e capienza adeguata a tutti i fruitori) (S5) è migliorata (con un voto pari a 3,1) rispetto alla votazione ottenuta l'anno precedente pari a 2,9. Le biblioteche (S6) e i laboratori (S7) sono ritenuti adeguati in termini di accessibilità per orario di apertura, numero di posti a sedere, attrezzature e materiale didattico e sicurezza riportando rispettivamente voti pari a 3,2 e 3,3 rispetto alle votazioni dell'a.a. precedente (2,5 e 3,1). Il servizio di informazione e orientamento

(S8), come pure l'attività e la disponibilità dell'Unità Didattica (S9) e l'attività di tutorato da parte del corpo docente (S10) risultano adeguati e migliorati, riportando rispettivamente i punteggi di 3,1; 3,1 e 3,3; le valutazioni dell'anno precedente erano state rispettivamente di 3,0; 2,9 e 3,2.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni (S3), intesa come possibilità da parte di ciascuno studente di poter sia frequentare tutti i corsi, sia avere tempo adeguato a studiare che nello scorso a.a. aveva ricevuto una votazione pari a 2,5, è migliorata raggiungendo la valutazione di 2,8. Relativamente all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (S4), la valutazione da parte degli studenti è risultata stabile registrando un voto pari a 3,0, uguale rispetto all'a.a. precedente. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali) (S2) dalla votazione di 2,8 dello scorso anno risulta migliorata, riportando una votazione di 3,0. Infine, le informazioni relative al CdS VET riportate sul sito del DSV (S11) sono giudicate reperibili, complete e migliorate (3,2 rispetto a 3,0 dell'a.a. precedente) e gli studenti ritengono complessivamente utile (3,1) la compilazione del Questionario sull'Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2021/22 (S13).

Anche dopo l'emergenza pandemica gli insegnamenti del CdS sono stati erogati in modalità "blended" e i parametri relativi alla Didattica a Distanza introdotti nel Questionario sull'Organizzazione e i Servizi hanno ottenuto le seguenti valutazioni:

- (SF1) Informazioni sulla modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'Ateneo: 3,2
- (SF2) Servizi di assistenza tecnico-informatica: 3,1
- (SF3) Adeguatezza delle aule virtuali: 3,1

Tutti e tre i parametri considerati hanno ottenuto valutazioni più che soddisfacenti che sono risultate complessivamente migliori rispetto all'a.a. precedente (a.a. 2020-2021: SF1=3,0; SF2=2,9; SF3=3,2).

I questionari sperimentali sui tirocini (periodo di osservazione maggio-ottobre 2022) hanno ricevuto complessivamente 61 risposte rispetto alle 4 dell'a.a. precedente. I risultati sono stratificati su 2 gruppi di rispondenti, il primo è composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver completato le attività di tirocinio previste per l'a.a. (19), il secondo da coloro che ne hanno svolto più della metà (42). I valori medi non si discostano tra loro sensibilmente tra i 2 gruppi e il parametro che nell'a.a. 2020-2021 aveva ottenuto la votazione di 2,3 (T3: Le attività di tirocinio professionalizzante hanno comportato l'acquisizione di adeguate abilità pratiche?), quest'anno ha raggiunto il valore di 2,7 e 3,1 nei 2 gruppi, probabilmente merito del ripristino della formazione pratica penalizzata dalla modalità di erogazione della didattica a distanza durante le restrizioni pandemiche. Anche le domande relative all'adeguatezza delle strutture, presenza e disponibilità dei tutors, rispetto del programma preventivato e all'utilità del tirocinio hanno ottenuto valori superiori a 2,6.

Allo scopo di ottenere indicazioni sull'adeguatezza quantitativa del materiale didattico utilizzato per le attività pratiche, sono stati considerati i risultati relativi ad alcuni degli indicatori richiesti per la compilazione del SER (*self evaluation report*) secondo le SOP (*standard operating procedures*) del ESEVT (*European System of Evaluation of Veterinary Training*). I valori si riferiscono a parametri calcolati sul rapporto tra numero di animali visitati all'interno del DSV o all'esterno e numero di necroscopie eseguite sul numero di studenti laureati per anno accademico. I singoli valori rappresentano la media delle valutazioni calcolata nei tre anni accademici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022. I risultati sono confrontati con i valori mediani e minimi dei rispettivi parametri dei Dipartimenti accreditati o approvati dalla EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*) al mese di maggio 2019. I valori negativi (in rosso) indicano che il parametro è al di sotto del valore minimo raccomandato dal ESEVT. I risultati sono riportati nella tabella 5.

Tabella 5. Indicatori della ESEVT per gli anni accademici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.

Codice	Indicatore ESEVT	Valori DSV	Valori mediani ⁽¹⁾	Valori minimi ⁽²⁾	Differenza ⁽³⁾
I8	n° animali da compagnia visitati in DSV / n° di studenti laureati annualmente	59,671	70,48	42,01	17,662 (18,326)
I9	n° di ruminanti e suini visitati in DSV / n° di studenti laureati annualmente	13,534	2,69	0,46	13,071 (10,530)
I10	n° di equini visitati in DSV / n° di studenti laureati annualmente	13,000	5,05	1,30	11,702 (11,202)
I11	n° di conigli, roditori, uccelli e animali esotici visitati in DSV / n° di studenti laureati annualmente	2,007	3,35	1,55	0,462 (0,018)
I12	n° animali da compagnia visitati al di fuori del DSV / n° di studenti laureati annualmente	0,158	6,80	0,22	-0,066 (-0,166)
I13	n° di ruminanti e suini visitati al di fuori del DSV / n° di studenti laureati annualmente	0,623	15,95	6,29	-5,671 (-5,637)
I14	n° di equini visitati al di fuori del DSV / n° di studenti laureati annualmente	1,568	2,11	0,60	0,973 (0,683)
I15	n° di visite ad allevamenti bovini e suini / n° di studenti laureati annualmente	1,055	1,33	0,55	0,508 (0,503)
I16	n° di visite ad allevamenti di pollame e conigli / n° di studenti laureati annualmente	0,027	0,12	0,04	-0,017 (-0,026)
I17	n° di necroscopie di animali da compagnia / n° di studenti laureati annualmente	1,411	2,07	1,40	0,011 (-0,084)
I18	n° di necroscopie di ruminanti e suini / n° di studenti laureati annualmente	0,349	2,32	0,97	-0,621 (-0,0363)
I19	n° di necroscopie di cavalli / n° di studenti laureati annualmente	0,192	0,30	0,09	0,099 (0,04)
I20	n° di necroscopie di conigli, roditori, uccelli e animali esotici / n° di studenti laureati annualmente	1,110	2,05	0,69	0,417 (0,592)

Valori mediani (1) e minimi (2) ricavati dai rispettivi parametri dei Dipartimenti accreditati o approvati dalla EAEVE al mese di maggio 2019; (3) differenza tra il valore minimo e il valore del parametro del DSV. Tra parentesi è riportato il dato dell'a.a. precedente.

In questo anno accademico il numero di laureati in VET è salito a 56, incrementando la media triennale dei laureati. Dall'analisi di questi indicatori, si rilevano 4 parametri negativi sui 12 considerati. In particolare, risultano inferiori al limite minimo indicato il numero di animali da compagnia e soprattutto dei ruminanti e suini visitati dagli studenti durante le attività didattiche extra-murali. Tuttavia, tale criticità risulta ampiamente compensata dall'elevato numero di visite eseguite nelle strutture del DSV. Inoltre, a partenza da gennaio 2023, il DSV ha ottenuto un finanziamento specifico per migliorare il servizio di clinica ambulatoriale affidandosi a un medico privato, incrementando così la casistica relativa alla medicina interna degli animali da produzione. Risulta inoltre basso – seppure per frazioni decimali e in miglioramento rispetto all'a.a. precedente – il numero di visite ad allevamenti di pollame e conigli. Il numero di necroscopie eseguite su animali da compagnia si è riportato a valori positivi, mentre il numero di necroscopie di ruminanti e suini persiste in territorio negativo. Questo indicatore è stato specificamente penalizzato dall'emergenza peste suina che ha impedito al DSV di approvvigionarsi di un adeguato numero di carcasse di suino deceduti in allevamento che, in base alla normativa vigente, sono inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente del territorio per gli accertamenti diagnostici. La CPDS ritiene importante considerare che gran parte dell'attività pratica dei moduli di Anatomia Patologica è basata sull'approvvigionamento e sull'utilizzo ai fini didattici di organi e visceri di ruminanti e suino sequestrati

durante le attività ispettive al macello. Questo materiale viene periodicamente ritirato presso le strutture di macellazione e conservati nella cella frigo della sala necroscopia.

CdS STPL

Sul portale VALUTAMI sono resi disponibili tutti i programmi dei corsi svolti nel CdS; in particolare sono presenti quelli di 20 insegnamenti. In tutti i programmi, ad eccezione di uno (“Nutrizione e Alimentazione animale”) è stata compilata la relativa scheda e sono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile. Non sono presenti le schede dell'idoneità di lingua e d'informatica, che non prevedono un corso organizzato dal CdS, ma vengono acquisite con apposite procedure.

In un caso (“Chimica generale, Biochimica e Biologia molecolare”) il programma risulta di difficile consultazione a causa della formattazione.

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva che il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente (B3) è in genere più che adeguato (3,3), questo dato si mostra in miglioramento rispetto allo scorso anno (3,0), come anche il numero di moduli con giudizio insufficiente (<2,5) che quest'anno è pari a zero.

L'analisi relativa alle aule in cui si sono svolte le lezioni (B5_AF) e le aule virtuali (B5_AV) è stata effettuata ex-post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Dalle votazioni e dai commenti riportati emerge un giudizio complessivo favorevole per tutte e due (3,6 e 3,7), anche se leggermente ridotto rispetto allo scorso anno per quanto riguarda la voce B5_AF. Anche nel report sull'organizzazione dei servizi il giudizio complessivo sulle aule in cui si svolgono le lezioni è positivo (S4=3,3), con un netto miglioramento rispetto allo scorso anno, in cui invece le aule erano state valutate con punteggio sufficiente (2,8).

Dall'analisi effettuata su 160 schede di valutazione dell'organizzazione dei servizi, anche quest'anno emerge un giudizio positivo (3,2) sulla qualità organizzativa del corso di studio (S12). Lo scorso anno il numero di valutazioni era nettamente inferiore (43) ed il giudizio complessivo era pari a 3,0. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (S2), le aule in cui si svolgono le lezioni (S4), le aule studio (S5), le biblioteche (S6) e i laboratori (S7) riportano valutazioni marcatamente migliori rispetto allo scorso anno (delta $\geq 0,4$). È stata fornita una valutazione positiva anche per il servizio di informazione/orientamento (S8), il servizio dell'unità didattica (S9), le informazioni presenti sul sito del Dipartimento o del Corso di studio (S11) e il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso di studio (S12) che hanno ricevuto un miglioramento di 0,2 punti. L'utilità del questionario (S13) risulta l'unica voce che, pur avendo ricevuto una valutazione positiva, mostra un decremento rispetto allo scorso anno. Tutte le voci del questionario sono risultate punti di forza per i servizi (punteggi > 3) ad eccezione del carico di studio personale (S1) e dell'orario delle lezioni (S3), che hanno ricevuto rispettivamente un punteggio di 3,0 e 2,9.

Anche quest'anno l'emergenza pandemica ha reso necessario l'utilizzo della didattica a distanza per la quale sono stati introdotti nel Questionario sull'Organizzazione/servizi tre parametri aggiuntivi:

- (SF1) Informazioni sulla modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'Ateneo
- (SF2) Servizi di assistenza tecnico-informatica
- (SF3) Adeguatezza delle aule virtuali

Tutti e tre i parametri considerati hanno ottenuto valutazioni soddisfacenti e paragonabili a quelle dell'anno precedente, riportando rispettivamente le votazioni di 3,1; 3,1; 3,5.

Anche quest'anno, probabilmente a causa dell'indisponibilità delle aziende di accogliere studenti durante la pandemia, sono stati pochi gli studenti che hanno deciso di coprire i CFU a scelta con il tirocinio e che hanno compilato il questionario di valutazione (11).

La valutazione è risultata complessivamente positiva e gli studenti sembrano apprezzare in modo particolare il fatto che durante il tirocinio sia stato rispettato il programma preventivato (T4) e l'efficacia dell'attività di tirocinio per acquisire abilità pratiche (T3). L'unico parametro risultato insufficiente nell'analisi effettuata è quello relativo all'adeguatezza della preparazione acquisita durante il corso (TF2) che ha riportato un punteggio di 2,4.

CdS WPALM

All'analisi ex-ante, sul portale VALUTAMI risultano disponibili i programmi di 10 corsi integrati svolti nel CdS su 16 totali, e nessuno per i 2 opzionali attivati. In tutti i programmi disponibili vengono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile.

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Come lo scorso anno il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente (B3) è risultato più che adeguato (3,5) e nessun modulo ha mostrato criticità sotto questo aspetto.

L'analisi relativa alle aule in cui si sono svolte le lezioni (B5_AF) e le aule virtuali (B5_AV) è stata effettuata ex-post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Dalle votazioni e dai commenti riportati emerge un giudizio complessivo favorevole per entrambe le voci (3,7 e 3,6).

Anche nel report sull'organizzazione dei servizi il giudizio complessivo sulle aule in cui si svolgono le lezioni risulta positivo e migliore rispetto a quello dello scorso anno (S4=3,5 vs 3,0 lo scorso anno).

Dall'analisi effettuata su 17 schede di valutazione dell'organizzazione dei servizi (numero nettamente maggiore rispetto all'a.a. 2020-2021 in cui le schede erano 9) emerge un netto miglioramento relativo al carico di studio (S1), alle aule (S4), alle biblioteche (S6), al servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti (S8) e alla qualità organizzativa del corso di studi (S12) (delta $\geq 0,5$). Anche l'organizzazione degli insegnamenti (S2), l'orario delle lezioni (S3), il servizio dell'unità didattica (S9) e la reperibilità delle informazioni sul sito del Dipartimento (S12) hanno riportato un lieve miglioramento nella valutazione. Relativamente alla domanda sull'accessibilità delle biblioteche (S6), si deve rilevare che la situazione è notevolmente migliorata (3,7) rispetto allo scorso anno in cui l'emergenza epidemica aveva ridotto l'accessibilità delle biblioteche. Infine, gli studenti ritengono molto utile (3,4) la compilazione del Questionario sull'Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2020-2021 (S13).

Dalla valutazione dei questionari sui servizi emerge che tutte le voci considerate possono essere ritenute punti di forza (valutazione > 3).

Anche quest'anno l'emergenza pandemica ha reso necessario l'utilizzo della didattica a distanza per la quale sono stati introdotti nel Questionario sull'Organizzazione/servizi tre parametri aggiuntivi:

- (SF1) Informazioni sulla modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'Ateneo
- (SF2) Servizi di assistenza tecnico-informatica
- (SF3) Adeguatezza delle aule virtuali

Tutti i parametri valutati hanno ottenuto un giudizio soddisfacente e comparabile con quello dell'anno precedente riportando le votazioni di 3,1 (SF1), 4,0 (SF2) e 3,4 (SF3).

Nel periodo di osservazione maggio-ottobre 2022 sono stati compilati soltanto 2 questionari relativi all'attività di tirocinio, entrambi da parte di studenti che hanno completato il tirocinio. L'esiguo numero di questionari compilati potrebbe essere ricondotto anche quest'anno all'emergenza sanitaria che ha reso le aziende meno disponibili ad accettare tirocinanti "in presenza", ma anche al basso numero di studenti iscritti a questo CdS. Il numero estremamente ridotto di questionari compilati rende poco significativa l'analisi dei dati. Comunque, si evince un alto grado di soddisfazione da parte dei due studenti, con punteggi sempre superiori a 3.

CdS CANL

Il dato che subito emerge dall'analisi della tabella 4 è che per quanto riguarda il Corso di Studi CANL in ogni voce del questionario si è rilevato un incremento variabile da 0,2 a 0,5 punti in più a dimostrazione di un miglioramento su tutti gli aspetti ad eccezione del punto S13 (Utilità del presente questionario ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica) che è rimasto fermo sul punteggio di 3,0 come nell'anno precedente, valore soglia che comunque mantiene la voce tra quelle degne di attenzione. Probabilmente il numero ridotto di studenti ha consentito di fatto una migliore fruibilità di spazi e servizi che hanno consentito il deciso miglioramento delle voci del questionario in oggetto.

Dall'analisi effettuata sulle 161 schede annuali dei questionari sulla organizzazione dei servizi compilate rispetto alle 99 dell'anno accademico precedente emerge un giudizio positivo in merito alla qualità organizzativa del corso (S12) con un punteggio pari a 3,1 rispetto al 2,9 dell'a.a. precedente.

La valutazione riguardo al carico di studio (S1) personale che nel precedente rilievo aveva fatto rilevare un punteggio di 2,9 adesso è invece pari a 3,1.

L'accesso alle aule studio (dotazione di connessione WIFI e capienza adeguata a tutti i fruitori, S5) è stata valutata positivamente con un voto pari a 3,3 migliorando ulteriormente rispetto alla votazione ottenuta l'anno precedente pari a 3,0 a dimostrazione dell'efficacia dell'implementazione delle tecnologie a disposizione degli studenti che hanno visto un crescente miglioramento proprio nel periodo pandemico.

Le biblioteche (S6) sono ritenute adeguate in termini di accessibilità per orario di apertura, numero di posti a sedere, attrezzature e materiale didattico e sicurezza riportando un voto pari a 3,2.

Per quanto riguarda i laboratori (S7), le votazioni sono decisamente migliorate, facendo riscontrare una votazione pari a 3,3 (un +0,4 che rappresenta uno dei miglioramenti più marcati).

Il servizio di informazione e orientamento (S8), come anche l'attività e la disponibilità dell'Unità Didattica (S9) e l'attività di tutorato da parte del corpo docente (S10) risultano adeguati e in miglioramento, riportando rispettivamente i punteggi di 3,0; 3,1 e 3,1; le valutazioni dell'anno precedente erano state rispettivamente di 2,8; 2,7 e 2,8, tutte quindi nella fascia degna di attenzione.

L'organizzazione dell'orario delle lezioni (S3), inteso come possibilità da parte di ciascuno studente di poter sia frequentare tutti i corsi sia avere tempo adeguato per lo studio a casa, che nello scorso a.a. aveva ricevuto una votazione pari a 3,0 ha registrato anch'essa un incremento di +0,3 facendo attestare la votazione sul punteggio di 3,3.

Relativamente all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (S4), la valutazione riscontrata è stata quella che ha fatto registrare l'incremento maggiore (+0,5) giungendo a rappresentare un punto di forza con la votazione di 3,3.

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali) (S2), dalla votazione di 3,0 dello scorso anno, ha registrato anch'essa un deciso miglioramento riportando un punteggio di 3,2.

Nell'anno accademico 2021-2022 sono stati compilati 10 questionari sui tirocini (7 in meno rispetto all'anno scorso). I questionari hanno riportato votazioni comprese tra 2,4 e 3,6. Il punteggio più elevato è stato riportato per le domande T3 e T4 (3,6 e 3,6), mentre la votazione più bassa (2,4) è relativa alla domanda TF2 ("Ritieni che le conoscenze acquisite nel corso del tirocinio siano sufficienti a fornire una adeguata professionalità da utilizzare efficacemente nel mondo del lavoro?"). Tale giudizio potrebbe essere imputabile all'insufficiente apporto di attività pratiche nell'arco dei tre anni accademici.

2. Proposte

La CPDS invita i Presidenti dei CdS a contattare i docenti dei corsi per i quali sono state evidenziate criticità nei programmi su Valutami.

Per aumentare il numero di questionari di valutazione del tirocinio per i CdS in STPL, WPALM e CANL, la CPDS chiede ai Presidenti di CdS di inserire l'obbligo di presentare, oltre alla documentazione relativa al tirocinio, anche la dimostrazione dell'avvenuta compilazione del questionario sulla valutazione del tirocinio al momento della richiesta di acquisizione di CFU alla commissione di tirocinio.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Analisi

La CPDS ha proceduto ex-ante a una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dai CdS nella scheda SUA e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti. Gli obiettivi di apprendimento sono indicati considerando i descrittori di Dublino [Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*), Autonomia di giudizio (*making judgements*), Abilità comunicative (*communication skills*), Capacità di apprendere (*learning skills*)] e sono riportati in maniera uniforme per tutti i moduli di insegnamento nel sito VALUTAMI dell'Università di Pisa.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata ex-ante attraverso l'analisi dei programmi dei singoli corsi di insegnamento. In tutti gli insegnamenti vengono riportate le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità e tali modalità consistono in esami orali, esami scritti e prove in itinere. La CPDS ritiene valide tali modalità di accertamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, tutti i CdS hanno provveduto a pubblicare sul sito del DSV il calendario degli esami in cui almeno 6 appelli vengono aperti durante l'anno, nei periodi in cui non ci sono lezioni, più 2 appelli per gli studenti fuori corso e lavoratori.

CdS VET

Sul portale VALUTAMI sono presenti 40 insegnamenti, di cui 32 corsi obbligatori (con un totale di 91 moduli) e 8 corsi a scelta dello studente. Tutte le schede risultano compilate nella versione italiana, tranne per l'insegnamento 396GG, la cui scheda è presente solo in inglese. Tutte le schede riportano anche la versione in inglese; tuttavia, per 2 insegnamenti (109GG, 014BB,) la versione in inglese è incompleta e alcune informazioni sono mancanti rispetto alla versione in italiano.

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame (B4) siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte. Alcuni insegnamenti hanno però ricevuto punteggi inferiori a 3, seppur superiori a 2,5: Biochimica; Biologia molecolare; Medicina legale e legislazione veterinaria; Farmacologia, tossicologia e chemioterapia veterinaria.

CdS STPL

Sul portale VALUTAMI sono presenti i programmi di 19 insegnamenti su 20. Per un insegnamento ("Nutrizione e Alimentazione animale") il programma non è disponibile e quindi manca anche l'indicazione delle modalità di esame. Per tutte le altre schede sono declinati i descrittori di Dublino. Nei seguenti otto insegnamenti non sono presenti le informazioni per i non frequentanti: "Genetica, etnologia e miglioramento genetico", "Igiene degli allevamenti e delle produzioni", "Matematica, Fisica e Statistica", "Microbiologia applicata alle produzioni animali", "Microbiologia, Immunologia e Parassitologia", "Tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica I", "Riproduzione assistita negli animali da reddito" e "Valutazione morfo-funzionale". Tutti i programmi presenti su Valutami sono compilati anche in inglese.

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame (B4) siano risultate, per tutti gli insegnamenti, ben definite e descritte, con punteggio sempre uguale o maggiore di 3.

CdS WPALM

Sul portale VALUTAMI sono presenti 22 insegnamenti, dei quali quattro opzionali. Per 6 insegnamenti dei 16 svolti nel 2020-2021, manca il programma, così come per i 2 opzionali attivati. Per i 10 corsi in cui è presente il programma, sono declinati i descrittori di Dublino e sono riportate le modalità di esame. In 2 corsi ("Etologia e gestione degli animali negli IAA", "Geomática e costruzioni") non sono disponibili le indicazioni per i non frequentanti e la descrizione delle modalità di esame non è esaustiva.

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame (B4) siano risultate, per la maggior parte degli insegnamenti, ben definite e descritte (punteggio medio=3,7).

CdS CANL

Sul portale VALUTAMI sono presenti 26 insegnamenti, di cui 25 obbligatori ed 1 a scelta dello studente. Tra gli insegnamenti obbligatori e a scelta dello studente svolti nel CdS non è disponibile la scheda dei programmi di esame di 7 insegnamenti ("Biochimica e biologia molecolare", "Igiene veterinaria e legislazione zootecnica", "Industria mangimistica", "Nutrizione e alimentazione animale", "Tecniche assistenziali veterinarie", "Tirocinio", "Zooantropologia e bioetica").

Dei 19 insegnamenti di cui è disponibile il programma vengono riportate alcune mancanze:

- Per tutte le schede sono declinati i descrittori di Dublino, con eccezione di quelle dei corsi 293GG, 469GG e 467GG nelle quali non vengono specificate le Capacità e i Comportamenti, così come mancano le specifiche per le modalità di verifica di entrambi questi punti. Per il corso 289GG mancano le specifiche solo dei Comportamenti e le modalità di verifica di questi.
- Per gli insegnamenti 500GG, 293GG, 469GG, 467GG e 297GG non sono specificati i prerequisiti necessari ad affrontare i temi trattati.
- Le indicazioni metodologiche mancano per gli insegnamenti 287GG, 284GG e 467GG.
- Le indicazioni per i non frequentati non sono rese disponibili per diversi insegnamenti: 293GG, 284GG, 469 GG, 467GG, 006AB, 287GG. È necessario soffermarsi sull'importanza di rendere questa specifica informazione accessibile, in considerazione della frequenza non obbligatoria del CdS.
- Le informazioni relative al materiale didattico ed ai programmi dei singoli esami sono presenti per tutti i 19 insegnamenti di cui è disponibile la scheda.

Con eccezione dei 7 insegnamenti che non presentano in toto la scheda, la relativa versione inglese risulta mancante solo per l'insegnamento 467GG e incompleta per gli insegnamenti 293GG e 469GG.

Non sono state compilate inoltre le schede relative al corso 469ZW (Tirocinio) che non prevede un corso da dover seguire organizzato dal CdS.

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame (B4) siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte (3,4). Alcuni moduli hanno ricevuto punteggi superiori alla media:

- Fisica, Matematica e Statistica
- Chimica e Genetica (3,8 e 3,6)
- Fisiologia degli animali domestici (3,7)
- Parassitologia (3,5)
- Industria mangimistica (3,6 e 3,7)
- Igiene veterinaria e legislazione zootecnica (3,5)

- Indicatori della salute del cane ed educazione cinofila (3,5)
- Biochimica e biologia molecolare (3,5)
- Lineamenti di educazione cinofila (3,7)
- Allevamento degli animali domestici (3,5)
- Principali patologie di origine genetica (3,5)
- Educazione cinofila, bioetica e antrozoologia (3,5)

2. Proposte

La CPDS invita i Presidenti dei CdS in VET, STPL, WPALM e CANL a sollecitare i docenti delle materie per le quali è stata ritenuta non adeguatamente definita e descritta la rispettiva modalità di esame e le indicazioni per i non frequentanti ad apportare i relativi miglioramenti.

Considerata la soddisfazione degli studenti relativamente agli altri parametri analizzati, la CPDS non ritiene di avanzare ulteriori proposte.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale

1. Analisi

La CPDS ha verificato il rispetto delle Linee guida del PdQ inviate per la compilazione delle SMA 2020. Nella tabella 6 vengono riportati gli indicatori utilizzati per individuare i punti di forza e di debolezza dei 4 CdS del DSV.

Tabella 6. Punti di forza (F) e di debolezza (D) per i corsi di studio del DSV. Quando il valore si trova fra parentesi significa che nell'anno precedente si trovava nella categoria opposta.

Indicatore	Descrizione	CdS			
		VET	STPL	CANL	WPALM
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)		F		
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		F		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM				D
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)		F		D
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del costo standard (L; LMCU; LM)				
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)				
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			F	
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)				
----- Indicatori relativi alla didattica -----					
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.				(D)
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	F			(F)
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni			F	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				(F)
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	D	F	(F)	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		D	F	
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)				
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		F		
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)				(F)
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)				F
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto				F
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono		F		F



	docenti di riferimento				
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)				F
----- Indicatori di internazionalizzazione -----					
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		D		D
iC11	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	D	D		D
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		D		D
----- Ulteriori indicatori per la didattica -----					
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		D		(D)
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	F	D	(D)	(D)
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		D	(F)	(D)
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno				
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno			F	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno				
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	F	D	F	D
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	D	D	F	F
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata			D	F
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata				
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata	D			
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)				
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere -----					
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno				
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	F	D	F	
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		(D)	(D)	F
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		(F)	(D)	
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità -----					
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	(D)	F	F	F
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	F			D
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	F			
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	F			

----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – consistenza e qualificazione del corpo docente -----	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

CdS VET

Nel corso del 2022 il Gruppo di Riesame del CdS VET, al fine della compilazione della SMA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitari, ha analizzato gli indicatori riportati sulla Scheda del Corso di Studio fornita dal MUR e aggiornata al 08/10/2022.

Gli indicatori scelti dal Gruppo di Riesame (GR) del CdS VET sono stati i seguenti:

- indicatori sull'attrattività: iC00a, iC00b, iC03, iC12;
- indicatori sulla prosecuzione degli studi: iC14, iC21, iC23, iC24;
- indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti: iC00d, iC01, iC10, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS;
- indicatori sui laureati: iC02, iC11, iC17, iC22;
- indicatori su soddisfazione e occupabilità dei laureati: iC07, iC07BIS, iC07TER, iC18, iC26, iC26BIS, iC26TER, iC25;
- indicatori sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza: iC05, iC08, iC19, iC19BIS, iC19TER, iC27, iC28.

Premesso che il numero di studenti ammessi al CdS VET per anno accademico è determinato annualmente dal Ministero e diverso per ciascuna sede, la scelta da parte del GR relativa agli indicatori sull'attrattività del CdS risulta condivisibile in quanto rappresentano uno strumento utile per monitorare la provenienza regionale degli iscritti (iC03) e il conseguimento del precedente titolo di studio all'estero (iC12). Nel dettaglio, quasi il 59% degli avvisi di carriera nel 2021 è costituito da studenti provenienti da regioni diverse dalla Toscana e quasi il 15% da studenti che hanno conseguito un diploma all'estero. L'indicatore iC14 rappresenta senz'altro un punto di forza dal momento che solo 4 studenti non hanno proseguito nel secondo anno il CdS VET, ma non ci sembra sia di particolare utilità nel suggerire l'adozione di misure migliorative dal momento che la percentuale degli immatricolati puri che proseguono al secondo anno risulta elevata e in crescita rispetto al valore dell'anno precedente. Di conseguenza, anche gli indicatori iC21 e iC23 non forniscono dati particolarmente significativi.

La CPDS ritiene opportuna la scelta degli indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti in quanto rappresentano in maniera significativa e oggettiva gli aspetti riguardanti il percorso di studio e la regolarità delle carriere, con riferimento anche ai CFU acquisiti all'estero. Analogamente, la CPDS ritiene che gli indicatori sui laureati iC02, iC11, iC17 e iC22 siano utili per monitorare il percorso di studio degli studenti fino alla laurea, nel confronto con i dati relativi ai precedenti anni accademici e a livello nazionale. In particolare, l'indicatore iC11 fornisce utili indicazioni in rapporto all'internazionalizzazione del CdS. La scelta degli indicatori relativi alle percentuali di laureati occupati a un anno (iC26, iC26BIS, iC26TER) e a 3 anni (iC07, iC07BIS, iC07TER) dal conseguimento del titolo, sia sotto forma di attività lavorativa o di formazione retribuita, sia sotto forma di contratto di lavoro, è ritenuta opportuna al fine di ottenere un quadro generale monitorato in un ampio arco temporale delle prospettive di lavoro e di ulteriore progressione degli studi dei laureati in VET. Relativamente agli indicatori sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza, la CPDS ritiene importante continuare a tracciare

l'andamento nel tempo di iC05 al fine di ricevere indicazioni aggiornate sul rapporto docenti/studenti. Analogamente è opportuno monitorare anche il valore di iC08 che indica che tutti i docenti del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari delle materie di base e caratterizzanti di cui sono anche docenti di riferimento. La terna degli indicatori iC19 fornisce utili indicazioni riguardo il rapporto tra ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato e i ricercatori di tipo A e B, anche a confronto con i dati nazionali. La CPDS ritiene inoltre adeguata la scelta degli indicatori iC27 e iC28 nell'ambito della valutazione della consistenza del corpo docente.

Punti di forza:

- iC02: nell'anno 2021, la percentuale di studenti (avvii di carriera) che si sono laureati entro la durata normale del Corso (40,8%) è ben superiore a quella del 2020 (28,6%) e a quella del triennio 2016-2018 (15,6%, 16,2% e 28,1%). La percentuale è simile a quella dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale.
- iC14: la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono nel II anno del CdS in Medicina Veterinaria nel 2020 appare in miglioramento rispetto all'anno precedente (88,6% vs l'84,6% del 2019), superiore anche della media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale.
- iC17: si evidenzia che nel 2020 il 58,3% degli studenti immatricolati puri si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso e, sebbene questa percentuale sia inferiore rispetto a quella dell'anno precedente (66,7%), è superiore sia a quella dell'area geografica di riferimento sia a quella nazionale.
- iC22: anche questo indicatore evidenzia un netto incremento del numero di studenti, questa volta immatricolati puri, che nel 2020 si sono laureati in Medicina Veterinaria a Pisa entro la durata normale del Corso: 65,4%, rispetto al 52,4% di due anni prima e al 41,7% dell'anno precedente. Il valore del 2020 è ben superiore sia a quello dell'area geografica di riferimento (50%) sia a quello nazionale (46,5%).

Punti di debolezza:

- iC05: il rapporto studenti regolari/docenti, 6,0, è notevolmente aumentato dal 2019, quando era pari a 4,9, e dal 2020, quando era 5,2. Il dato 2021 risulta di poco maggiore alla media dell'area geografica di riferimento (5,7) ma assai superiore a quella nazionale (4,6).
- iC11: nel 2021 la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è il 10%, superiore alla media dell'area geografica di riferimento e inferiore a quella nazionale. Questo valore è superiore a quello del 2020, 0%, in cui l'emergenza sanitaria ha penalizzato gli studenti che avrebbero voluto svolgere il tirocinio all'estero.
- iC18, iC25: nel 2021, il 69,6% dei laureati in Medicina Veterinaria a Pisa ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Studio: questo dato è inferiore rispetto all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (78,1% e 72,7%, rispettivamente). La percentuale di laureandi che si dichiara complessivamente soddisfatta del CdS nello stesso anno di riferimento è diminuita rispetto al 2020 (78,3% rispetto a 92,5%), ed è inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale.
- iC19TER: le ore di didattica erogata effettuate da docenti a tempo indeterminato (81,8%), è simile a quella dello scorso anno (82,5%), ma inferiore a quella di due anni prima (88,5%) e a quella del biennio 2017-18 (circa 92%) ed è inferiore anche alla media dell'area geografica di riferimento (88,7%) e a quella nazionale (89,1%). Anche includendo le ore didattiche effettuate da ricercatori di tipo B e di tipo A il valore risulta in calo rispetto ai 3 anni precedenti ed è inferiore alle medie dell'area geografica o nazionali, indicando una tendenza in aumento nel ricorso a docenti a contratto.

CdS STPL

Il Gruppo di riesame del CdS STPL, per compilare la SMA per l'accREDITamento dei Corsi di Studio Universitari, si è riunito quattro volte, da ottobre a novembre 2022.

Gli indicatori scelti dal Gruppo di Riesame (GR) del CdS STPL sono stati i seguenti:

- indicatori sull'attrattività: iC00a, iC00b, iC00d;
- indicatori sulla prosecuzione degli studi: iC14, iC23, iC24;
- indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti: iC10, iC11, iC12, iC13, iC15;
- indicatori sui laureati: iC17, iC22;
- indicatori su soddisfazione e occupabilità dei laureati: iC06, iC06TER, iC18, iC25;
- indicatori sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza: iC05, iC08.

Nella SMA di STPL si evidenzia che la scelta degli indicatori è stata finalizzata ad un'analisi esaustiva del CdS. Tutti gli indicatori relativi all'attrattività ne evidenziano un incremento negli ultimi anni, anche in relazione all'eliminazione del numero programmato, fattore che viene sottolineato nella SMA. Gli indicatori scelti dal CdS appaiono quindi esaurienti nel descrivere la positiva situazione generale.

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi, nella SMA sono stati scelti gli stessi indicatori dello scorso anno, che purtroppo evidenziano le stesse problematiche, ancora irrisolte: un basso numero di CFU conseguiti al primo anno (25%), un basso numero di studenti che proseguono al II anno (38%) e anche che proseguono avendo acquisito almeno 20 CFU (22%). Unico dato positivo è il lieve miglioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni, diminuita rispetto allo scorso anno, che, come riportato nella SMA, evidenzia l'esistenza di un blocco al primo anno di CdS.

In ogni caso, la scelta degli indicatori appare appropriata per descrivere una situazione che il CdS non è stato ancora in grado di arginare.

L'allungamento delle carriere si riflette sugli indicatori relativi ai laureati, anch'essi ancora negativi come lo scorso anno, con un basso numero di laureati entro la durata normale del CdS. Il numero di laureati entro un anno dalla normale durata del corso, pur mostrando un netto miglioramento rispetto allo scorso anno (da 6% a 12%), viene comunque inserito tra i punti di debolezza, a testimonianza della volontà del CdS di effettuare un'analisi critica della situazione.

Nella SMA vengono riportate alcune delle azioni messe in atto ed anche quelle che sono state effettuate quest'anno, ma delle quali potrà essere verificata l'efficacia solo il prossimo anno.

Anche per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono stati presi in esame gli indicatori adatti a delineare una situazione invariata rispetto allo scorso anno, con valori pari a zero.

Per quanto riguarda l'occupabilità, nella SMA viene sottolineato il leggero peggioramento osservato rispetto all'anno precedente. Anche quest'anno il grado di soddisfazione dei laureandi è superiore alla media di Ateneo e a quella di Area geografica (89% vs 80% e 88%), ma rimane bassa la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (33%). Nella SMA, nonostante un'evidente discrepanza tra questi due aspetti, non viene fornito alcun commento, anche se sarebbe opportuno analizzarne le possibili motivazioni. Restano punti di forza del CdS gli aspetti relativi a sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza per i quali sono stati scelti gli indicatori più significativi.

CdS WPALM

Il Gruppo di Riesame (GR) del CdS WPALM per compilare la SMA per l'accREDITamento dei Corsi di Studio Universitari, si è riunito quattro volte, da ottobre a novembre 2022.

Gli indicatori scelti dal GR del CdS STPL sono stati i seguenti:

- indicatori sull'attrattività: iC00c, iC04;

- indicatori sulla prosecuzione degli studi: iC14, iC23;
- indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti: iC00a, iC00d, iC01, iC04, iC10, iC11, iC12, iC13, iC15;
- indicatori sui laureati: iC02, iC17;
- indicatori su soddisfazione e occupabilità dei laureati: iC07, iC07BIS, iC07TER, iC25;
- indicatori sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza: iC08, iC09, iC19.

Nella SMA di WPALM si evidenzia che la scelta degli indicatori permette un'analisi esaustiva del CdS.

In generale, gli indicatori scelti evidenziano un lieve incremento dell'attrattività di questo CdS nell'ultimo anno, anche se con valori sempre inferiori alle medie di area geografica e nazionale. Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera e agli iscritti per la prima volta ad una Laurea Magistrale, presi in esame nella parte relativa alla regolarità degli studi, potevano essere considerati anche in questa prima sezione della SMA, ma comunque confermano la scarsa attrattività del CdS.

Il problema dell'attrattività è da sempre un punto di debolezza del CdS che, come indicato nella SMA, in questi ultimi anni ha intrapreso una revisione del percorso didattico.

Gli indicatori relativi alla regolarità ed alla prosecuzione degli studi scelti nella SMA del CdS si riferiscono al 2020, anno in cui, come evidenziato nei commenti, gli immatricolati sono stati in numero veramente esiguo (3) e quindi le percentuali relative hanno una bassa significatività. È stato comunque preso in esame l'iC01 relativo agli studenti iscritti che hanno conseguito 40 CFU entro la durata normale del corso, che si riferisce al 2020 e mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, pur essendo stati indicati come punti di debolezza, visto il loro valore nullo, nella SMA non sono riportati commenti o azioni correttive per migliorare questo aspetto del CdS.

Anche per questo CdS, l'allungamento delle carriere si ripercuote sugli indicatori relativi ai laureati. L'iC02 (laureati entro la normale durata del corso) presenta un netto miglioramento rispetto agli anni scorsi, ma viene comunque considerato un punto di debolezza perché ancora lontano dalle medie geografica e nazionale. Anche in questo caso, come per la regolarità e prosecuzione degli studi, non vengono illustrate azioni correttive.

L'occupabilità a tre anni dalla laurea è considerata un punto di forza in quanto in miglioramento rispetto agli anni scorsi e superiore alle medie geografica e nazionale, mentre ad un anno dalla laurea la percentuale di occupati è inferiore rispetto all'anno precedente e alle medie di riferimento.

Altri punti di forza sono rappresentati dalla soddisfazione di laureandi e laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza.

CdS CANL

Dalla scheda di monitoraggio elaborata dal Gruppo di Riesame del CdS è emersa una dettagliata e articolata analisi dei diversi indicatori considerati.

L'indicatore iC03 rivela una elevata attrattività del CdS (51,2%) rispetto ad altri CdS dell'Ateneo (27,9%), della stessa area geografica (42,2%) ed anche su scala nazionale (35,7%), con un valore decisamente superiore a quello dell'anno precedente (42,2%). Questo dato pare motivato dal fatto che il CdS CANL è l'unico CdS di questa tipologia a livello nazionale.

Indicatori sulla prosecuzione degli studi

L'indicatore iC14, riguardante la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (52,1%) presenta per la prima volta una riduzione in quanto si è sempre mantenuto su valori elevati (73,3% nel 2016; 69,4% nel 2017; 79,6% nel 2018; 77,1% nel 2019), seppure ancora più elevato rispetto alle medie di ateneo (38,2%) di area geografica (50,2%). Il GR osserva correttamente come non si possa escludere che

le notevoli difficoltà nella didattica, riscontrate durante il periodo pandemico, abbiano potuto influenzare negativamente questo indicatore.

L'indicatore iC24 presenta una percentuale degli abbandoni, calcolata sul numero degli immatricolati puri, che si attesta sul 41,7%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (37,8%), valore comunque inferiore alla media di ateneo (54%), all'area geografica (54,3%) e nazionale (50,2%). Appare invece in aumento la percentuale di immatricolati puri che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (10,4%) (iC23), presumibilmente legata al passaggio al CdS in Medicina Veterinaria.

Indicatori sulla regolarità degli studi e della produttività degli iscritti

L'indicatore iC01 riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare, presenta un leggera riduzione (34,3%) rispetto all'anno precedente (37,3%), valore comunque superiore anche alla media di ateneo (11,0%) alla media di area geografica (26,8%) e nazionale (32,2%).

In linea rispetto al valore dell'anno precedente è l'indicatore iC15 indicante la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU al primo anno (43,8%), valore superiore alla media di ateneo (22,1%), di area geografica (36,4%) ed in linea con quello nazionale (43,9%).

Molto soddisfacente appare anche il valore dell'indicatore iC16 che indica come la percentuale di studenti del primo anno che proseguono al secondo, avendo conseguito almeno 40 CFU, sia del 31,3%, in aumento rispetto all'anno precedente (16,7%), valore estremamente più elevato se confrontato con la media di ateneo (4,4%) e con quello di quella di area geografica (16,3%) e nazionale (19,9%).

Alcune criticità sono invece rilevabili per quanto riguarda l'internazionalizzazione che è possibile evincere dall'analisi degli indicatori iC10 e iC11. La considerazione che è possibile fare in merito a questo aspetto non può essere che la stessa dell'anno precedente ovvero che l'unicità del CdS rende difficile da parte degli studenti trovare corrispondenze nell'offerta formativa di atenei esteri.

Indicatori dei laureati

I primi laureati, entro la durata normale del corso (iC00g) si sono avuti nel 2015 (n° 2) con un aumento progressivo negli anni seguenti. I 16 laureati del 2021 costituiscono un numero notevolmente superiore a quello dei laureati nell'altro Corso della stessa classe esistente in Ateneo (n° 3) e in linea con quello dei laureati in corsi attivi nell'area geografica del centro Italia (n° 10,2).

Il 27,8% degli immatricolati puri si laureano entro la durata normale del corso (iC22), con un incremento rispetto all'anno precedente (16,7%), valore molto superiore alla media di ateneo (3,5%) a quella di area geografica (14,2%) e nazionale (22,3%). Tale percentuale si attesta sul valore di 27,8% per gli immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), valore da considerarsi di tutto rispetto, tenendo conto in particolare dell'obbligo di svolgere un periodo di tirocinio di 5 CFU.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

L'indicatore iC06 indica che, nel 2021, il 70,6% (n° = 12) dei laureati svolge un'attività lavorativa a un anno dal conseguimento della laurea, valore che risulta superiore alla media di ateneo (30,8%). Sebbene in senso assoluto tale percentuale possa apparire rilevante o comunque promettente, è tuttavia doveroso sottolineare come si tratti di numeri molto ridotti per cui sia di fatto assolutamente improprio trarre conclusioni di carattere generale.

Un indicatore che merita invece di essere valutato con attenzione in relazione alla soddisfazione dei laureati è quello riguardante la percentuale di laureati che rinnoverebbero la loro iscrizione al CdS (iC18). Il

valore del 2021 (68,6%), mostra un andamento soddisfacente negli ultimi 3 anni ed è superiore alla media di ateneo (33,3%) e alla media geografica (58,6%) ed in linea con quella nazionale (68,3%). Ciò pare confermato anche dalla percentuale di laureati soddisfatti del corso (iC25) che si mantiene su livelli elevati (80,0%). L'entrata in vigore di due curricula all'interno del CdS con il preciso scopo di caratterizzare ancora meglio i percorsi formativi attualmente presenti lascia ragionevolmente sperare in un possibile incremento del livello di soddisfazione dei laureati.

Indicatore sulla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza

L'indicatore iC05 rivela che il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato e ricercatori (tipo A e B) risulta in miglioramento (6,5) rispetto a 9,5 nel 2020 (9,3 nel 2019; 8,3 nel 2018, 7,7 nel 2017) con valori più bassi rispetto alla media di ateneo (8,6) e nazionale (6,4). Tale miglioramento è diretta conseguenza della politica del CdS che ha scelto di ridurre il numero degli studenti a 50 unità.

La percentuale di ore di docenza effettuata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) pari al 64,7% è in netta diminuzione rispetto alla percentuale dell'82,8% fatta registrare nel 2020.

2. Proposte

Per il CdS VET la CPDS suggerisce di sostituire gli indicatori iC14, iC21 e iC23 con iC15 e iC16.

Per il CdS STPL si suggerisce di analizzare i motivi della discrepanza tra soddisfazione dei laureandi ed il fatto che solo una bassa percentuale di laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

Per l'internazionalizzazione, nel caso del CdS WPALM, si invita il Presidente del CdS a valutare azioni correttive in grado di migliorare questo aspetto. Anche per il CdS STPL le azioni correttive proposte, uguali a quelle dello scorso anno, dovrebbero essere riviste, dato che non sembrano essere state efficaci.

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

1. Analisi

CdS VET

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/58486> dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti, insegnamenti e crediti. I link presenti nel quadro B2 (Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento) della scheda SUA sono correttamente indirizzati alle rispettive pagine del sito web del DSV. Nel quadro B3 le informazioni non sono aggiornate e i link degli insegnamenti rimandano ancora alla homepage del sito del DSV. Il quadro B6 (opinioni degli studenti) è aggiornato ai dati di luglio 2022. Il quadro B7 (opinioni dei laureati) riporta correttamente le informazioni e il rimando alla scheda AlmaLaurea sulla "Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati".

CdS STPL

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/58300> dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti, insegnamenti e crediti. I link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alle rispettive pagine del sito web del DSV. Anche quest'anno, nel quadro B2.b, il link calendario degli esami rimanda alla pagina di iscrizione degli esami del sito Valutami e non al calendario esami presente sul sito del Dipartimento. Nel caso dei docenti titolari degli insegnamenti (quadro B3) non sono riportati tutti i SSDD coinvolti ed il link rimanda alla homepage del sito del Dipartimento. Anche per l'orientamento in ingresso (quadro B5) il link rimanda alla pagina di Ateneo e non a quella specifica del Dipartimento.

CdS WPALM

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/58560> dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti, insegnamenti e crediti. I link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alle rispettive pagine del sito web del DSV. Anche quest'anno, nel quadro B2.b, il link calendario degli esami rimanda al sito valutami e non al calendario esami presente sul sito del Dipartimento. Nel quadro B3 vengono riportati tutti i docenti titolari d'insegnamento, ma il link rimanda alla homepage del sito del Dipartimento invece che alla pagina del corso su Valutami. Anche per l'orientamento in ingresso (quadro B5) il link rimanda alla pagina di Ateneo e non a quella specifica del Dipartimento.

CdS CANL

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile sul sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/58299> dove vengono riportati correttamente le seguenti informazioni: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti (quadro da aggiornare), insegnamenti e crediti. I link presenti nella scheda SUA sono indirizzati alle rispettive pagine del sito web del DSV. Nel quadro A4.b.2 tutti i link relativi agli insegnamenti conducono alla homepage del sito di Dipartimento. Nel quadro B2.b il link "calendario degli esami" rimanda al sito Valutami e non al calendario esami presente sul sito del Dipartimento; da sottolineare che questo errore è rimasto invariato dall'anno scorso. Nel caso dei docenti titolari degli insegnamenti (quadro B3), vengono indicati solo per 9 docenti su 24 moduli disponibili ed i link rimandano alla homepage del sito del Dipartimento, come l'anno precedente. Per l'orientamento in ingresso e l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (quadro B5) il link rimanda alla pagina di Ateneo e non a quella specifica del Dipartimento, come l'anno precedente.

2. Proposte

La CPDS ritiene che le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS siano liberamente accessibili e riportate correttamente per ciascun CdS. La CPDS invita nuovamente i Presidenti di CdS a controllare i link e provvedere a correggere i rimandi alle appropriate pagine web del sito di DSV o di Ateneo, eventualmente aggiornando i dati, laddove segnalato nell'analisi.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.

La CPDS ha analizzato gli indicatori quantitativi di ingresso, di percorso e di uscita e i risultati della rilevazione AlmaLaurea delle opinioni dei laureandi e dei laureati per i 4 CdS.

1. Analisi

Al fine di analizzare gli indicatori quantitativi di ingresso, di percorso e di uscita per i 4 CdS, sono stati consultati i dati riportati su UnipStat e riassunti nelle tabelle 7, 8, 9 e 10.

Nella tabella 7 sono riportati i dati relativi all'ingresso, provenienza e uscita per passaggio ad altro CdS di Ateneo degli studenti dei 4 CdS del DSV nel periodo 2013-2022.

Tabella 7. Dati in ingresso e in uscita dei CdS del DSV nel periodo 2013-2022: studenti immatricolati, percentuale degli studenti provenienti dal bacino locale (residenti nelle province di Pisa, Lucca e Livorno), percentuale di studenti stranieri e numero di studenti che sono passati a un altro corso di studio dell'ateneo.

CdS		Anno accademico								
		2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
VET	Immatricolati	31	46	33	35	33	34	39	52	48
	Bacino locale (%)	22.6	26.1	21.2	nr	27.3	29.4	15.4	11.5	25.0
	Studenti stranieri (%)	3.2	0	0	5.7	9.1	2.9	12.8	3.8	10.4
	Passaggi	1	1	1	1	2	1	3	0	0
STPL	Immatricolati	63	65	65	61	61	70	63	88	109
	Bacino locale (%)	54.0	40.0	44.6	nr	29.5	42.9	55.6	36.4	44.0
	Studenti stranieri (%)	1.6	0	1.5	1.6	0	1.4	0	2.3	3.7
	Passaggi	26	27	20	26	33	15	27	19	22
WPALM	Immatricolati	19	23	30	34	18	14	19	4	12
	Bacino locale (%)	42.1	39.1	46.7	44.1	38.9	28.6	26.3	75.0	25.0
	Studenti stranieri (%)	0	4.3	3.3	0	0	0	10.5	0	8.3
	Passaggi	0	0	0	1	0	0	0	0	0
CANL	Immatricolati	62	60	65	66	61	66	70	67	50
	Bacino locale (%)	35.5	30.0	29.2	nr	23.0	27.3	32.9	32.8	28.0
	Studenti stranieri (%)	0	0	1.5	0	0	0	1.4	0	0
	Passaggi	7	6	10	13	9	8	8	12	2

Per quanto riguarda il CdS VET, si può notare che, a fronte di un numero più o meno stabile di immatricolati, nel 2019-2020 e 2020-2021 è evidente una significativa riduzione di studenti provenienti dalle province di Pisa, Lucca e Livorno, mentre questo valore è aumentato nell'ultimo anno accademico. Anche il numero di studenti stranieri è aumentato rispetto all'anno precedente quando si era ridotto, verosimilmente a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. L'andamento registrato è in linea con la politica di apertura dell'Ateneo ed è testimonianza di un'appetibilità crescente del CdS VET. In questo senso, anche i passaggi ad altri corsi di Ateneo risultano occasionali e quasi sempre da ricondursi al passaggio al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41). Negli ultimi 2 a.a. tale numero si è azzerato.

Per il CdS STPL si registra un aumento del numero degli immatricolati da mettere in relazione al fatto che si è deciso di passare dal numero massimo programmato all'accesso libero. Il numero degli studenti provenienti dalle province di Pisa, Lucca e Livorno è abbastanza stabile, mentre si registra un aumento di studenti stranieri. Probabilmente la didattica a distanza ha favorito l'affluenza degli studenti provenienti da

altre province e dall'estero. I passaggi appaiono stabili rispetto agli anni precedenti e si orientano quasi esclusivamente verso gli altri CdS del DSV (VET e CANL).

Per il CdS WPALM i dati disponibili evidenziano una ripresa del numero di immatricolati rispetto al brusco rallentamento del 2020-2021 che si riporta vicino ai valori degli anni 2017-2020. In generale si tratta di studenti appartenenti solo per un quarto al bacino locale, dato inferiore rispetto agli anni passati. Rimane evidente la bassa attrattività del CdS per gli studenti stranieri. Non ci sono stati passaggi nell'ultimo anno e questo conferma la tendenza osservata precedentemente.

Per il CdS CANL, si evidenzia che nel numero di immatricolati si è registrato un cambio di tendenza rispetto al precedente periodo analizzato (dal 2012-2013 al 2019-2020). Negli ultimi due anni, infatti, il numero di immatricolati è diminuito drasticamente, registrando una flessione pari a circa il 28,6% dall'anno accademico 2019-2020 a quello 2021-2022. Secondo i dati, in tutto il periodo di osservazione la popolazione di studenti provenienti dal bacino locale si è attestata mediamente attorno al 29,8%, con picco nell'a.a. 2013-2014 (35,5%) e punto più basso nell'a.a. 2017-2018 (23,0%); per l'a.a. 2016-2017 non si hanno dati al riguardo e quindi è stato escluso dalla suddetta analisi. Dalla valutazione di questo ultimo punto si deduce che la coorte di studenti osservata è prevalentemente proveniente da un bacino non locale e che questo dato non è mutato sensibilmente nel tempo. Questo fatto potrebbe essere ascrivibile alla unicità del CdS CANL a livello nazionale, motivo per cui l'attrattività del CdS è estesa di fatto a tutta la penisola. Il numero di passaggi dal CdS CANL verso altri corsi dell'ateneo si attesta sempre tra il 4% (2021-2022) ed il 18% (2020-2021) degli studenti immatricolati nel medesimo anno accademico; unico caso eccezionale è l'a.a. 2016-2017 in cui il valore raggiunge quasi il 20% (19,6%). Il numero di studenti stranieri è praticamente nullo in tutto il periodo di osservazione, con esclusione proprio dell'anno accademico 2015-2016 e del 2019-2020 nei quali si attesta rispettivamente all'1,5% e all'1,4%.

La CPDS ha inoltre analizzato i dati relativi alla permanenza degli studenti nei 4 CdS rispetto all'a.a. precedente. I dati sono riportati nella tabella 8.

Tabella 8. Percentuale di studenti iscritti ai diversi CdS del DSV rispetto all'anno precedente per ogni coorte nel periodo 2013-2020.

Coorte	Secondo anno				Terzo anno				Quarto anno				Quinto anno			
	VET	STPL	WPALM	CANL	VET	STPL	WPALM	CANL	VET	STPL	WPALM	CANL	VET	STPL	WPALM	CANL
2013	100.0	54.2	93.8	77.4	82.4	59.0	80.0	75.6	100.0	65.2	25.0	64.5	92.9	66.7	66.7	55.0
2014	75.0	64.0	90.0	83.0	100.0	70.8	72.2	70.5	97.0	67.6	30.8	71.0	90.6	73.9	50.0	45.5
2015	86.4	68.4	100.0	72.7	84.2	57.7	83.3	67.5	87.5	70.0	40.0	48.1	92.9	61.9	37.5	53.8
2016	81.3	66.2	92.3	83.3	92.3	70.2	79.2	80.0	100.0	57.6	26.3	65.0	100.0	78.9	60.0	57.7
2017	81.0	63.5	100.0	67.3	94.1	68.8	58.3	81.1	93.8	71.9	57.1	60.0	100.0	78.3	75.0	55.6
2018	85.7	57.0	78.6	83.3	94.4	82.2	63.6	84.0	88.2	75.7	57.1	52.4				
2019	70.8	43.6	94.7	69.5	76.5	58.8	16.7	78.0								
2020	86.5	48.4	100.0	56.7												

Riguardo alla permanenza nel CdS VET, le percentuali sono prossime al 90% e, al secondo anno, sono comunque superiori all'80% (con la sola eccezione delle coorti 2014 e 2019), a conferma dei forti aspetti motivazionali che solitamente caratterizzano lo studente di VET.

Per il CdS STPL, al secondo anno, la permanenza della coorte 2020 appare leggermente superiore a quella dello scorso anno, ma comunque più bassa di quella osservata negli anni precedenti al 2019. Al terzo anno, per la coorte 2019, si osserva un basso tasso di permanenza, nettamente inferiore a quello rilevato per la coorte 2018. Il tasso di permanenza al quarto e quinto anno evidenzia invece una situazione sovrapponibile a quella dell'anno scorso, con valori prossimi al 70%. Tali dati evidenziano le già segnalate difficoltà degli studenti nella progressione delle carriere, in parte accentuate dalla pandemia, ma comunque aggravatesi nell'ultimo anno.

Per il CdS WPALM, le percentuali di permanenza al secondo anno sono del 100%, confermando che gli studenti sono motivati a portare a termine tale CdS. Per la coorte 2019, il basso tasso di permanenza al terzo anno sembra indicare un miglioramento nella progressione delle carriere, con una quota bassa di studenti ancora iscritti per completare il percorso di studi in tempi più lunghi di quelli regolari. Restano invece alti i valori relativi al quarto e quinto anno, che evidenziano la difficoltà di concludere l'iter di studi da parte di un certo numero di studenti.

Per il CdS CANL il monitoraggio della permanenza evidenzia che, sia per il secondo anno che per il terzo anno, il valore si attesta mediamente al 76,7% durante tutto l'intervallo d'osservazione (2013-2019). Le percentuali di permanenza media calano per il quarto anno (60,2%) osservato solo per il periodo 2013-2018 e per il quinto anno (53,5%) osservato solo per il periodo 2013-2017. Per questi due anni il calo della percentuale di iscritti rispetto all'anno precedente è da correlarsi al fatto che il CdS è di tre anni e di conseguenza la maggior parte degli studenti che non si iscrivono al quarto anno ha semplicemente concluso il percorso di studi.

Nella tabella 9 è riportato il numero di laureati in VET alla data del 30 settembre 2022 per ogni coorte nel periodo 2013-2017.

Tabella 9: Numero dei laureati registrati al 30 settembre 2022 al CdS VET per ogni coorte nel periodo 2013-2017.

Coorte	Quinto anno	Sesto anno	Settimo anno	Ottavo anno
2013	0	8	2	1
2014	4	15	7	1
2015	0	8	1	
2016	1	10		
2017	0			

La distribuzione dei laureati in VET vede solo 5 studenti iscritti negli anni 2013-2017 laurearsi al quinto anno, mentre la netta maggioranza consegue il titolo al sesto anno e un minor numero al settimo. Solo occasionalmente gli studenti di VET si laureano in anni successivi.

Nella tabella 10 è riportato il numero di laureati alla data 30 settembre 2022 per i CdS STPL, WPALM e CANL per ogni coorte nel periodo 2013-2020.

Tabella 10. Numero dei laureati registrati al 30 settembre 2022 per i CdS STPL, WPALM e CANL per ogni coorte nel periodo 2013-2020.

Coorte	Secondo anno			Terzo anno			Quarto anno			Quinto anno		
	STPL	WPALM	CANL	STPL	WPALM	CANL	STPL	WPALM	CANL	STPL	WPALM	CANL
2013	0	3	0	0	4	1	6	6	10	4	0	6
2014	0	1	0	0	5	2	6	9	4	3	0	6
2015	0	0	0	0	7	2	7	11	15	3	2	0
2016	0	0	0	0	13	0	4	6	12	3	2	8
2017	0	1	0	0	4	2	4	3	6	3	0	7
2018	0	0	0	1	4	1	3	2	19			
2019	0	0	0	0	13	0						
2020	0	0	0									

Per il CdS STPL si osserva che gli studenti non si laureano al terzo anno, ma anche nei due anni successivi al termine del CdS il numero di laureati rimane basso.

Anche per il CdS WPALM si osserva che la maggior parte degli studenti si laurea oltre il termine del CdS, in particolare al terzo e quarto anno.

La distribuzione dei laureati in CANL vede solo 1-2 studenti laurearsi entro il terzo anno, mentre la netta maggioranza perviene alla laurea al 4° e al 5° anno, durante l'intervallo osservato (2013-2020).

Analizzando la sintesi della rilevazione del profilo dei laureati in VET che hanno compilato il questionario AlmaLaurea a un anno dalla laurea (46 intervistati), si rileva che il 75% sono donne, il 4,2% sono cittadini stranieri e l'età media alla laurea è 26,1 anni. I medici veterinari neolaureati hanno almeno un genitore laureato nel 45,7% dei casi e il 91,7% ha un diploma liceale. La motivazione per la scelta del corso di laurea è stata per fattori prevalentemente culturali (47,8%) e la durata media degli studi è risultata di 6,5 anni. L'89,1% dei neolaureati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio (Erasmus) nel 15,2% dei casi. Il 45,7% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari. I giudizi sull'esperienza universitaria sono risultati complessivamente soddisfacenti nei confronti del CdS, dei rapporti con i docenti e gli altri studenti, mentre sono stati giudicati di numero inadeguato le postazioni informatiche (61,8%), insoddisfacenti sia i servizi di orientamento allo studio post-laurea (55,5%), sia le iniziative formative di orientamento al lavoro (60,6%) e i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (74,0%). Il 69,6% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Pisa, mentre il 32,6% intende proseguire gli studi iscrivendosi ad una scuola di specializzazione, il 13,0% al dottorato di ricerca e sempre il 13,0% a un master universitario.

Riguardo la sintesi della rilevazione delle opinioni dei laureati in VET che hanno compilato il questionario AlmaLaurea (29 intervistati rispetto ai 63 dell'anno precedente) un anno dopo aver conseguito il titolo (analisi condotta nel 2021), emerge che il 62,1 (85,7% nel 2021) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea e che il tasso di occupazione è del 79,3% (74,6% nel 2021). Il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è risultato in media di 3,2 mesi (3,5 nel 2021) con un'attività lavorativa di tipo autonomo nel 77,8% dei casi (69,4% nel 2021) e quasi totalmente nel settore privato (94,4% contro il 91,7% nel 2021). I neolaureati risultano operare prevalentemente nell'area geografica del Centro (83,3% rispetto al 58,3% nel 2021), del Nord-Ovest (5,6%) e all'estero (5,6%), percependo una retribuzione mensile media netta di 1214 euro (rispetto a 980 euro dell'anno precedente). Tutti i laureati che hanno proseguito il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nella loro posizione lavorativa, considerando molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università (88,9% contro il 72,2% del 2021) e la totale efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Il questionario AlmaLaurea sul profilo dei laureati in STPL è stato compilato dai tutti i 18 laureati nel 2021, che presentano un'età media alla laurea è di 26 anni. I laureati provengono, nella maggior parte dei casi, dalla Toscana (60%) e da famiglie di classe media impiegatizia (40%), in cui nessun genitore è laureato (72%). Il 72% ha un diploma liceale ed il voto medio di maturità è di 77/100. La maggior parte dei laureati (72%) non ha avuto precedenti esperienze universitarie ed ha scelto questo CdS per motivi prevalentemente culturali (44%) o sia culturali che professionalizzanti (33%). Il voto medio agli esami è di 25, con una durata degli studi di 5,7 anni ed un voto medio di laurea di 100. Solo il 44% ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti e il 6% ha usufruito di periodi di studio all'estero. Il tempo impiegato per la stesura della tesi è stato in media di 2,5 mesi. Il 67% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, ma, solo nell'8% dei casi, erano coerenti ai loro studi. I laureati intervistati si dichiarano soddisfatti del percorso di studi (28% decisamente e 61% più sì che no) e dei rapporti con i docenti e gli altri studenti. Le postazioni informatiche, utilizzate dal 50% dei laureati, sono state giudicate in numero adeguato (67%) e anche i servizi bibliotecari, di cui hanno usufruito tutti i laureati, hanno ottenuto un

giudizio sempre positivo, così come le attrezzature per le attività didattiche e gli spazi per lo studio individuale. Al contrario, i servizi di orientamento allo studio post-laurea e al mondo del lavoro e i servizi di job placement sono stati giudicati insoddisfacenti dalla maggior parte degli intervistati. Nella maggior parte dei casi, il carico di studi è stato giudicato adeguato alla durata del CdS, ma solo il 33% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS. Il 67% dei laureati triennali ha intenzione di proseguire gli studi, sia per ampliare la propria formazione, ma anche perché ritiene sia necessario per poter accedere al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la sintesi della rilevazione delle opinioni dei laureati in STPL che hanno compilato il questionario AlmaLaurea (13 intervistati) un anno dopo aver conseguito il titolo, emerge che il 54% si è iscritto ad un CdS di secondo livello, che rappresenta il proseguimento naturale della laurea di primo livello (57%) o è comunque dello stesso settore disciplinare (43%), ma che, solo nel 29% dei casi, è dello stesso ateneo della laurea di primo livello. Il 54% dei laureati è iscritto al CdS magistrale e non lavora, mentre il 31% lavora e non è iscritto ad alcun CdS. Dei 4 occupati, il 75% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e svolge un lavoro autonomo o a tempo indeterminato, sia nel settore pubblico che in quello privato, in settori diversi (edilizia, commercio, sanità). Nel 50% dei casi, per l'attività lavorativa, vengono utilizzate le competenze acquisite con la laurea, che viene considerata comunque utile ed anche efficace dalla stessa percentuale di intervistati. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 8,3 su una scala 1-10.

Il questionario AlmaLaurea sul profilo dei laureati in WPALM è stato compilato da tutti i 13 laureati nel 2021. Si tratta soprattutto di donne (85%) e l'età media alla laurea è di 30 anni. I laureati provengono, nella maggior parte dei casi, dalla Toscana (77%) e da famiglie di classe elevata (31%) o media impiegatizia (38,5%). L'85% ha un diploma liceale ed il voto medio di maturità è di 80,5/100. La laurea di primo livello è stata ottenuta, dalla maggior parte dei laureati (92%), nello stesso ateneo del CdS magistrale, con un voto medio di 103/110. La scelta del CdS magistrale è dovuta a motivi prevalentemente culturali (46%) o sia culturali che professionalizzanti (23%). Il voto medio agli esami è stato pari a 28, con una durata degli studi di 5,7 anni ed un voto medio di laurea di 111,2. Il 92% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti e nessuno ha usufruito di periodi di studio all'estero. Il tempo impiegato per la stesura della tesi è stato in media di 9 mesi. Il 69% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari che, nel 33% dei casi, erano coerenti agli studi svolti. I laureati intervistati si dichiarano soddisfatti del percorso di studi (31% decisamente e 61,5% più sì che no) e dei rapporti con i docenti e gli altri studenti. Le postazioni informatiche, utilizzate solo dal 38,5% dei laureati, sono state giudicate in numero inadeguato (60%), così come gli spazi per lo studio individuale. Al contrario, i servizi bibliotecari, di cui hanno usufruito il 77% dei laureati, hanno ottenuto un giudizio sempre positivo, così come le attrezzature per le attività didattiche. Il giudizio sui servizi di orientamento allo studio post-laurea e al mondo del lavoro e i servizi di job placement è stato invece molto variegato, con giudizi sia positivi, che negativi. Il carico di studi è stato giudicato adeguato alla durata del CdS da tutti gli intervistati, che, nell'85% dei casi, si riscriverebbero allo stesso CdS.

Per il CdS WPALM, il questionario Almalaurea sulle opinioni dei laureati in STPL un anno dopo aver conseguito il titolo è stato compilato da 5 degli 11 laureati nel 2021. Il numero ridotto di intervistati rende quindi poco significativi i dati che emergono da questa indagine. L'80% dei laureati ha effettuato una formazione post-laurea e solo il 40% lavora. I 2 laureati occupati hanno iniziato a lavorare dopo la laurea con un lavoro a tempo indeterminato o un assegno di ricerca. Le competenze acquisite si sono dimostrate utili, ma la preparazione professionale fornita dall'università viene giudicata poco adeguata da uno dei due occupati. Comunque, la laurea conseguita viene ritenuta efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 8,5 su una scala 1-10. Per questo CdS sono disponibili anche i dati sulle opinioni dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea. Per quanto riguarda i primi, dei 12 intervistati su 17 laureati, 10 risultano occupati (83%). Si tratta di un lavoro intrapreso dopo la laurea, per il quale vengono utilizzate

le competenze acquisite con la laurea. Il giudizio sull'adeguatezza delle competenze acquisite all'università è estremamente variegato (50% adeguata, 30% poco adeguata, 20% non adeguata). Comunque, per il 60% degli intervistati la laurea acquisita è efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7,4. A cinque anni dalla laurea, sono stati intervistati 10 dei 15 laureati, che risultano tutti occupati. Il 70% utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e giudica la propria formazione professionale adeguata al lavoro svolto. Per tutti gli intervistati la laurea acquisita è efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 8,1.

La rilevazione delle opinioni dei laureati in CANL ad un anno dal conseguimento del titolo ha visto coinvolti 17 intervistati. Il 23,5% è attualmente iscritto ad un altro corso di laurea di secondo livello al fine di migliorare le possibilità di trovare lavoro (40%) e di migliorare la propria formazione culturale (20%). Nel 40% dei casi, la laurea di secondo livello rappresenterebbe il proseguimento "naturale" del percorso formativo raggiunto con la laurea di primo livello. Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (70%) è prevalentemente ramo dei servizi (91%), di cui l'75% nel settore privato e il 25% nel pubblico, principalmente nell'area geografica del Centro (58,3%), con una retribuzione mensile media netta di 805 euro. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 6,8 su una scala 1-10.

2. Proposte

La CPDS propone di incrementare l'attività di orientamento, sia per gli studenti delle scuole superiori che per le matricole, al fine di informarli sulle figure professionali formate e sui possibili sbocchi occupazionali di tutti i CdS.

Per il CdS STPL, la problematica maggiore evidenziata dall'analisi dei dati è la lunghezza delle carriere degli studenti, con un blocco al primo anno; le misure messe in atto finora non sembrano aver avuto un esito favorevole. L'attenzione dovrebbe essere quindi rivolta proprio agli immatricolati, organizzando un confronto con gli studenti per individuare le problematiche e attivare azioni di supporto efficaci.

Per il CdS WPALM, l'attrattività resta un importante punto critico che il CdS sta affrontando mediante una discussione interna ed occasioni di confronto con il mondo del lavoro. Sarebbe opportuno anche rivedere le modalità di comunicazione e promozione dell'offerta didattica.

Per l'internazionalizzazione, la CPDS ripropone la medesima azione correttiva dell'anno scorso, chiedendo al CAI del DSV di individuare anche per i CdS in STPL, WPALM e CANL i corrispettivi CdS offerti dalle Università straniere, in modo da facilitare la mobilità degli studenti. Sarebbe inoltre opportuno individuare un referente per ciascun CdS, che supporti la Commissione Internazionalizzazione nella valutazione del Learning Agreement per i diversi corsi allo scopo di creare dei criteri univoci e chiari, accessibili agli studenti.

In relazione ai punti di debolezza emersi dall'analisi delle SMA dei CdS del DSV, la CPDS invita la Direzione del DSV e la Commissione di Programmazione a valutare azioni indirizzate a sostenere progressivamente un incremento del numero di docenti a tempo indeterminato.